

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.



RELEASE Versione 2017.1.0	
Applicativo:	GECOM REDDITI
Oggetto:	Aggiornamento procedura
Versione:	2017.1.0 (Versione Completa)
Data di rilascio:	14.04.2017
Riferimento:	Implementazioni
Classificazione:	Guida utente

IMPLEMENTAZIONI

Dichiarazione Redditi 2017	2
CONRED	2
<i>Utenti che hanno già utilizzato la procedura GECOM – REDDITI o che hanno convertito i redditi da altre procedure</i>	<i>2</i>
<i>Conversione archivi da DIREDD16 a DIREDD17 per le PERSONE FISICHE – Alcune particolarità</i>	<i>6</i>
<i>Conversione archivi da DIREDD16 a DIREDD17 per le SOCIETÀ DI PERSONE – Alcune particolarità ...</i>	<i>9</i>
Conversione da anno precedente	9
CONCONS	9
<i>Conversione archivi in casi di gestione del Consolidato Nazionale</i>	<i>9</i>
Dichiarazione Redditi 2017	10
Novità di procedura	10
<i>DIREDD17 – Novità funzionalità</i>	<i>10</i>
<i>Gestione acconti anno precedente</i>	<i>10</i>
Gestione quadri	11
QUA760 ENC	11
<i>Spese di pubblicità e ricerca rateizzabili</i>	<i>11</i>
Gestione quadri	11
QUA760	11
<i>Enti creditizi e assicurativi: calcolo acconti 2017</i>	<i>11</i>
<i>Quadro RS: Ricalcolo acconti ACE 2017</i>	<i>11</i>
Trasferimento quadri da contabilità	12
TRA740/750	12
<i>Modalità operativa per il trasferimento dati dalla contabilità MULTI</i>	<i>12</i>
<i>Trasferimento quadri da contabilità</i>	<i>13</i>
<i>Personalizzazione quadri</i>	<i>15</i>
<i>Particolarità della personalizzazione per il trasferimento dei quadri</i>	<i>18</i>
<i>Altri accorgimenti utili in fase di personalizzazione quadri</i>	<i>29</i>
<i>Trasferimento quadri</i>	<i>41</i>
<i>Gestione modello IRAP</i>	<i>45</i>
<i>Trasferimento quadro IRAP dalla contabilità MULTI</i>	<i>46</i>

Dichiarazione Redditi 2017

DIRED17

CONRED

Utenti che hanno già utilizzato la procedura GECOM – REDDITI o che hanno convertito i redditi da altre procedure



NOTA BENE

Con il presente aggiornamento viene richiesto di eseguire nuovamente il programma di conversione per riprendere i dati delle dichiarazioni dell'anno precedente.

Sono due le situazioni che possono presentarsi.

Chi ha già eseguito, con la **versione 2017.0.0**, la conversione dei dati (Tabelle generali e modelli di dichiarazione **SC** ed **ENC**) dall'anno precedente, dovrà nuovamente eseguire il comando **CONRED** e **CONCONS** per riprendere i dati delle dichiarazioni **PF**, **SP** e **CNM**.

Coloro che dopo aver installato il precedente aggiornamento avevano invece scelto di non eseguire la conversione dei dati relativi alle tabelle generali e al modello **SC/ENC** per attendere il rilascio della presente versione che contiene la conversione delle dichiarazioni **PF, SP** e **CNM** così da eseguire, in un unico passaggio, la conversione di tutti i suddetti dati, ovvero **Tabelle, modelli PF, SP, SC, ENC, CNM**, dovranno eseguire la conversione che, come negli anni passati, riprenderà i dati di tutti i modelli dall'anno precedente.

Di seguito dettagliamo il funzionamento del comando **CONRED** - “Conversione archivi”.

- 1) Selezionare l'applicativo “**DIRED17**”.
- 2) Eseguire il comando “**CONRED**” per la conversione degli archivi alle Dichiarazioni **PF/SP** 2016 nei nuovi archivi redditi 2017. Se con il precedente aggiornamento la conversione delle dichiarazioni **SC** ed **ENC** non era stata effettuata, eseguendo **CONRED** verranno convertiti i dati relativi alle tabelle generali e al modello **SC/ENC**. Nella videata sono proposte la “**Start anno precedente**” (ad es. /dati/Lynfa/DIRED16), “**Start anno attuale**” (ad es. /dati/Lynfa/DIRED17)

Start anno precedente
DIRED16
/dati/Lynfa/DIRED16
Start anno attuale
DIRED17
/dati/Lynfa/DIRED17

Eseguendo il comando **CONRED** la procedura propone il check sul flag “**Tab**” e sui flag “**740**” e “**750**” e confermando tale impostazione viene quindi eseguita la conversione dei modelli **PF** e **SP**. Se è la prima volta che si esegue la conversione (perché non eseguita con l'aggiornamento precedente), la procedura proporrà il check su tutti i flag, “**740**”, “**750**”, “**760**”, ovvero tali flag sono impostati per l'esecuzione di una conversione completa di tutti i modelli.

Il flag “**Converti HyperMedia**” permette di definire se l’utente intende convertire in **DIREDD17** i documenti inseriti in **DIREDD16** tramite la funzione **HyperMedia**. Qualora il flag venga attivato, saranno convertiti solamente i documenti memorizzati in modalità “*permanente*”.

All’interno di **CONRED** è presente il flag “**Non convertire le anagrafiche disattivate**” che, se barrato, non converte da **DIREDD16** a **DIREDD17** le anagrafiche in cui è stato barrato in **ANA740/ANA750** – “**Dati anagrafici**”, il flag “**Disattivata**”.

Parametri

- ☐ Converti HyperMedia
- ☐ Non convertire anagrafiche disattivate
- ☐ Non convertire variazione Terreni e Fabbricati ante 2015

Nella sezione “**Parametri**” è presente anche il flag “**Non convertire variazione Terreni e Fabbricati ante 2015**”, utile nel caso in cui l’utente non voglia riportare con la conversione, nell’Anagrafica dei Terreni e Fabbricati di **DIREDD17**, le righe di variazione che non sono più utili nell’annualità che si va a gestire. Barrare tale flag può risultare utile nel caso in cui negli immobili siano presenti tante righe di variazione che potrebbero arrivare al limite delle 20 righe previste dalla procedura. Pertanto barrando tale flag non saranno convertite le righe di variazione antecedenti al 2015.

Questa scelta è attiva anche nell’“**Anagrafica Terreni/Fabbricati**” all’interno del bottone “**Funzioni**” – “**Can. Variazioni ante 2015**”, pertanto l’eliminazione delle righe di variazione precedenti il 2015 può essere effettuata anche per il singolo terreno/fabbricato qualora si ritenga opportuno di non attivare la funzione massiva all’interno del comando di conversione.

La sezione “**Dichiarazioni aperte**” prevede alcune opzioni che interessano le sole dichiarazioni che, al momento della conversione risultano ancora “**Aperte**”.

Dichiarazioni aperte

- ☒ Conversione completa
- ☐ Converti solo anagrafiche
- ☐ Non convertire

Premesso che per le dichiarazioni “**Chiuse**” la conversione converte in automatico sia i dati anagrafici che i dati dei quadri, non permettendo quindi di scegliere, per le dichiarazioni ancora “**Aperte**” è possibile scegliere tra una “**Conversione completa**”, in cui vengono convertiti sia i dati anagrafici che i dati dei quadri oppure una “**Conversione delle sole anagrafiche**”, in cui vengono convertiti solo i dati anagrafici e quindi dichiarante, coniuge, familiari, terreni e fabbricati ma non i dati dei quadri (ad esempio acconti, crediti, ecc.).

Attivare pertanto la relativa opzione a seconda di che cosa si vuole convertire.

Inoltre, sempre per le dichiarazioni “**Aperte**”, è previsto il flag “**Non convertire**”, qualora non interessi convertire nulla, nemmeno le anagrafiche.



ATTENZIONE

Si fa presente che barrando i flag “**Converti HyperMedia**” e/o “**Convertire solo anagrafiche**” i tempi di conversione potrebbero risultare più lunghi.



IMPORTANTE

Si raccomanda all’utente di verificare la correttezza delle tabelle fornite già precompilate prima di iniziare la compilazione delle dichiarazioni in quanto Teamsystem non si assume alcuna responsabilità al riguardo.



IMPORTANTE

Ricordiamo che, dopo avere eseguito CONRED, per chi utilizza il PDC standard, è obbligatorio, una volta installata la procedura MULTI vers. 2017.0.7, eseguire il comando CPESTD al fine di aggiornare la personalizzazione dei conti.

- 3) Coloro che utilizzano anche la procedura **CONSOLIDATO NAZIONALE**, dopo aver effettuato la conversione delle **DICHIARAZIONI REDDITI** devono eseguire il comando “**CONCONS**” al fine di convertire gli archivi relativi al consolidato.



IMPORTANTE

Qualora fosse necessario rieseguire la conversione completa della procedura DIREDD17, ad esempio per le DICHIARAZIONI REDDITI PF, nel momento in cui viene rieseguita, saranno eliminati dalla procedura GESIMM tutti i collegamenti con i dichiaranti dell’applicativo DIREDD17 – REDDITI PF ed eliminati tutti gli immobili non più collegati, dopo di che la stessa si riavvierà automaticamente.

Conversione anagrafiche terreni/fabbricati

Per quanto concerne gli immobili, (parte soggettiva), **CONRED** provvede a riportare gli stessi da **DIREDD16** a **DIREDD17** mentre in **GESIMM**, nel folder “**Info**”, riporta il collegamento con **DIREDD17**.

Ricordiamo inoltre che:

- 1) la conversione provvede ad impostare automaticamente il flag “**Escludi**”, presente nella Gestione “**Indirizzari**” in GESIMM, nell’applicativo che si sta convertendo e quindi, per quest’anno, nell’applicativo **DIRED15**. Per approfondimenti circa il funzionamento di tale flag si rimanda alla guida operativa **GESIMM, Capitolo 8 – TABELLE**, paragrafo 8.1.2 - “**Gestione Indirizzari**”.

	Esclu	Start	Applicativo	Indirizzario	Start MULTI	Indirizzario MULTI
1	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED14	DIRED14	/dati/Lynfa/DIRED14	MULTI	
2	<input checked="" type="checkbox"/>	M73015	M73015	/dati/Lynfa/A73015		
3	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED13	DIRED13	/dati/Lynfa/DIRED13	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
4	<input checked="" type="checkbox"/>	M73013	M73013	/dati/Lynfa/A73013		
5	<input checked="" type="checkbox"/>	M73014	M73014	/dati/Lynfa/A73014		
6	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED15	DIRED15	/dati/Lynfa/DIRED15	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
7	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED16	DIRED16	/dati/Lynfa/DIRED16	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
8	<input checked="" type="checkbox"/>	M73016	M73016	/dati/Lynfa/A73016	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
9	<input type="checkbox"/>	M73017	M73017	/dati/Lynfa/A73017		
10	<input type="checkbox"/>	DIRED17	DIRED17	/dati/Lynfa/DIRED17	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA

- 2) in fase di conversione viene eseguita una rivalutazione automatica dei contratti di locazione completi per l'annualità scadente entro il 31/12/2016, al fine di aggiornare il canone di locazione anno 2016 all'interno dell'anagrafica fabbricati di **DIRED17**.

Conversione archivi da DIREDD16 a DIREDD17 per le PERSONE FISICHE – Alcune particolarità

Anagrafiche dichiaranti

- Vengono trasferiti i dati anagrafici dei contribuenti, ad eccezione dei defunti deceduti nell'anno precedente, ed i dati dei familiari a carico.
- Vengono azzerati i campi relativi al "*Mese/anno di variazione residenza*" ed al "*Tipo domicilio*".
- Viene azzerato il campo "*Mese/anno di variazione stato civile*".
- Vengono aggiornati i controcodici INPS relativi al saldo 2016 ed all'acconto 2017 (il controcodice dell'acconto 2016 diventa controcodice del saldo 2017).
- Se i dati anagrafici del dichiarante e quelli dei familiari a carico sono più aggiornati nella procedura **SIM740** saranno convertiti questi invece che quelli presenti in **DIREDD16**.
- Sono convertiti i familiari a carico.

Terreni/ Fabbricati

- Sono eliminati i terreni/fabbricati venduti nel 2015.

In fase di conversione vengono anche aggiornate le aliquote delle addizionali comunali.

Pertanto, per quanto concerne le aliquote delle addizionali comunali, la conversione le aggiorna con quelle presenti nel file sequenziale di Teamsystem solamente se nel 2016 il flag "**Stato aggiornamento**" è impostato a "**P**" "**Anno precedente**" oppure se lo stato è "**A**" e la data di pubblicazione presente in archivio è antecedente a quella presente nel file sequenziale. In tal caso, aggiornando l'aliquota il flag "**Stato aggiornamento**" viene impostato ad "**A**" "**Aggiornata**" e sono aggiornate anche le date.

Il controllo viene ugualmente effettuato comune per comune.

Per quanto concerne invece le esenzioni e le aliquote a scaglioni, la conversione aggiorna **l'esenzione base** prelevandola dal file sequenziale di Teamsystem solamente se quelle dell'anno 2016 hanno il flag "**Stato aggiornamento**" impostato a "**P**" "**Anno precedente**" o a "**Spazio**". Aggiornando l'esenzione base verrà impostato ad "**A**" il relativo flag "**Stato aggiornamento**" e verrà aggiornata anche la "*Data aggiornamento*". Anche per l'esenzione il controllo viene effettuato comune per comune.



IMPORTANTE

Si evidenzia che per le esenzioni particolari, il cui inserimento è a cura dell'utente, non è prevista alcuna conversione né aggiornamento automatico.

Acconti

- I valori degli acconti vengono prelevati dalla "**Gestione acconti anno precedente**" e dalla "**Gestione acconti cedolare secca**" e in un'apposita colonna gli acconti versati, prelevati dall'applicativo F24.
- Le eccedenze d'imposta vengono prelevate dal quadro RX e riportate nei relativi righi dei rispettivi quadri.
- È ripresa la rideterminazione degli acconti.

Oneri deducibili

- Al rigo **RP21** “*Contributi previdenziali e assistenziali*” vengono riportati il saldo dei contributi INPS del 2016, le 2 rate di acconto versate, dei contributi eccedenti il minimale, e sono ripresi anche i dati generati con il programma **IVSRATE**.
- Viene ripresa la rata deducibile per le opere di ristrutturazione/risparmio energetico.
- Vengono riprese tutte le rate degli oneri rateizzati.
- Vengono ripresi gli oneri deducibili già inseriti con il programma **ONERI17** e gli oneri inseriti in **DIRED16** con l'anno 2016.

Quadro AC – Com. Amministratori Condomini

- Vengono riprese le anagrafiche presenti nelle dichiarazioni dell'anno precedente.

Tabelle

- Vengono aggiornate le Tabelle relative agli “**Scaglioni IRPEF**”, alle “**Detrazioni d'imposta**” ed ai “**Versamenti IVS**”.
- In riferimento alle Tabelle “**IVS**” sono aggiornati i minimi, gli scaglioni e le aliquote relativamente ai codici 2 “*Artigiani*”, 3 “*Commerciante*”, 4 “*Artigiano privo di anzianità contributiva*”, 5 “*Commerciante privo di anzianità contributiva*”, 8 “*Cipag*”, 9 “*Gestione separata dei professionisti con tutela previdenziale*” e 10 “*Gestione separata dei professionisti senza tutela previdenziale*” e a tutti i codici dove nel campo “*Posizione IVS Stand*” è riportato uno dei suddetti codici; le altre tabelle devono essere eventualmente aggiornate da parte dell'utente.

Quadro RM

- Viene riportato al rigo RM9 “*Somme conseguite a titolo di rimborso di oneri dedotti dal reddito complessivo*” l'importo IVS a credito chiesto a rimborso o utilizzato in compensazione in F24 nell'anno precedente.

Quadro RT

- Vengono riprese le minusvalenze degli anni precedenti e le eventuali eccedenze.

Crediti d'imposta (Quadro RU)

- Vengono memorizzati, nelle apposite sezioni del quadro, i crediti ed i loro utilizzi.

Acconti IRAP

- Vengono trasferiti, nel programma di gestione acconti, gli importi dell'anno precedente distinti per regione.
- Viene ripresa la rideterminazione degli acconti.

IRAP Prospetto incremento occupazionale

Il costo complessivo del personale dipendente e il dettaglio dei dipendenti presenti nel prospetto dell'incremento occupazionale di **DIRED16** sono riportati all'interno del medesimo prospetto in **DIRED17**.

Personalizzazione trasferimenti

- Sono ripresi i righi dei quadri d'impresa con le personalizzazioni dei conti presenti nell'anno precedente e convertiti nel caso in cui i righi non siano più coincidenti.

Dall'anno precedente sono inoltre trasferiti:

- La segnalazione dei quadri compilati nell'anno precedente.
- I prospetti dei quadri d'impresa inerenti le plusvalenze, le sopravvenienze attive, le spese relative a più esercizi e le manutenzioni.
- Le anagrafiche delle imprese familiari.
- Il prospetto perdite degli esercizi precedenti.

Conversione archivi da DIREDD16 a DIREDD17 per le SOCIETÀ DI PERSONE – Alcune particolarità

Anagrafica società

- Sono azzerati, se presenti, i campi di variazione della “Sede legale” e del “Domicilio fiscale”.
- Il periodo d'imposta viene aumentato di un anno.
- Se i dati anagrafici sono più aggiornati nella procedura **SIM750** (“Previsionale” con gli acconti aggiornati) saranno convertiti questi ultimi invece che quelli di **DIREDD16**.

Prospetto delle riserve

- Vengono prelevati i saldi finali nel prospetto delle “Riserve”, da **DIREDD16** e trasportati nell'analogo prospetto, questa volta nei saldi iniziali, in **DIREDD17**.

Prospetto società di comodo

- Sono riportati i valori degli anni precedenti e il prospetto per la verifica della perdita sistematica in cui sono ripresi i valori dei 5 anni precedenti al 2016 (ovviamente solo nel caso in cui presenti nei DIREDD in oggetto).

Gestione acconti

- Sono prelevate le rate di acconto IRAP versate nell'anno precedente.

IRAP Prospetto incremento occupazionale

Il costo complessivo del personale dipendente e il dettaglio dei dipendenti presenti nel prospetto dell'incremento occupazionale di **DIREDD16** sono riportati all'interno del medesimo prospetto in **DIREDD17**.

Conversione da anno precedente

DIREDD17

CONCONS

Conversione archivi in casi di gestione del Consolidato Nazionale

In caso di gestione del Consolidato nazionale con la conversione archivi dall'anno precedente vengono riprese le anagrafiche, gli acconti versati, le eventuali eccedenze e le perdite residue.

Dichiarazione Redditi 2017

DIREDD17

Novità di procedura

DIREDD17 – Novità funzionalità

Riportiamo di seguito alcune modifiche che sono state apportate alla procedura **DIREDD17**.

Gestione acconti anno precedente

Al fine di avere informazioni più precise circa la gestione ed il versamento degli acconti IRPEF, IRES ed IRAP, in **DIREDD17** si è ritenuto opportuno prevedere una nuova gestione degli acconti affinché quanto visualizzato degli stessi corrisponda a quanto realmente versato in F24.

Di fatto sono due i motivi essenziali per cui è stata rivista tale gestione, ovvero:

- 1) prevedere il prelievo degli acconti da considerare per il nuovo anno dichiarativo dalle sole deleghe F24 generate in automatico dall'applicativo, allo scopo di fornire all'utente solamente dati certi;



IMPORTANTE

La nuova Gestione acconti considera i soli acconti presenti nelle deleghe F24 che sono stati generati in automatico dall'applicativo tralasciando quindi, quanto può essere stato inserito manualmente degli stessi.

- 2) consentire all'utente di ricorrere al ravvedimento per sanare eventuali irregolarità causate dal mancato o parziale versamento di quanto dovuto a titolo di acconto.

Per i dettagli riguardanti questa nuova gestione che interessa anche le **Dichiarazioni PF** ed **SP** si rinvia a quanto già descritto, per le **Dichiarazioni SC/ENC**, nelle *Note Operative* che hanno accompagnato la **versione 2017.0.0** dell'applicativo **Redditi 2017**.



IMPORTANTE

Si rinvia alle suddette note anche per una descrizione delle nuove funzionalità “Distinta – Dettaglio” ed “Export Griglia” che interessano anche le Dichiarazioni PF ed SP.

Gestione quadri**DIRED17****QUA760 ENC****Spese di pubblicità e ricerca rateizzabili**

Il Decreto Milleproroghe (D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016) ha modificato l'art. 108 del TUIR prevedendo che, a decorrere dal 01.01.2016, le spese di ricerca e di pubblicità, per gli enti non commerciali, non sono più capitalizzabili ma deducibili nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio.

Ne consegue che le spese relative all'anno 2016 non possono essere più dedotte nei 5 esercizi successivi, in quanto interamente deducibili nell'anno, mentre le spese sostenute prima del 2016 continuano a seguire il regime di deducibilità in vigore fino al 31.12.2015 e, quindi, è possibile ancora dedurle in 5 esercizi (quindi, fino al 2019).

In virtù di ciò si è reso necessario apportare delle modifiche ai relativi prospetti presenti nei quadri di impresa, eliminando dagli stessi il rigo relativo all'anno 2016.

Tale modifica ha interessato sia il quadro RF (rigo RF23) delle società di capitali ed enti non commerciali, sia il quadro RG (rigo RG22 cod.7) degli enti non commerciali.

Più dettagliatamente, nel rigo RF23 è stato eliminato il campo relativo al Prospetto delle Spese pluriennali di ricerca e pubblicità e di conseguenza è stata modificata la personalizzazione, in funzione del trasferimento contabile. In funzione di quanto detto è necessario rieseguire il comando **CPESTD**.

Gestione quadri**DIRED17****QUA760****Enti creditizi e assicurativi: calcolo acconti 2017**

Per gli enti creditizi/assicurazioni, l'acconto per il periodo d'imposta in corso al 31.12.2015 (2016) e per i due periodi successivi (2017 e 2018) deve essere calcolato non attenendosi alla nuova disciplina di cui al D.L. n. 83/2015 art. 16, c. 5.

Ai fini del calcolo dell'acconto 2017, nel prospetto "**Maggior/minor acconto**" è stato aggiunto un nuovo rigo "*Quote svalutazioni e perdite crediti fino 2015*" dove è riportato nella colonna "*Saldo*" il totale delle svalutazioni 2013-2014-2015 calcolate in base alla nuova normativa (col.2016 (5%)) ed è aggiunta nella colonna "*Acconto*" la variazione in diminuzione del 2016 in base alla vecchia normativa. Per quanto riguarda le svalutazioni relative all'anno 2016, l'utente deve calcolare e inserire manualmente il ricalcolo sia per la colonna "*Saldo*" (in base alla nuova normativa) che per la colonna "*Acconto*".

Quadro RS: Ricalcolo acconti ACE 2017

In base alla Legge di Bilancio 2017, (art. 1 comma 553), per la determinazione dell'acconto 2017 è stata considerata, quale imposta del periodo precedente, quella ottenuta applicando la percentuale di rendimento del 2,3%, applicabile dal 2017 per il calcolo della deduzione ACE, invece della percentuale del 4,75%, utilizzata nel calcolo della deduzione ACE per il saldo del 2016.

Tale modifica ha effetto anche sui soci di società di capitali che applicano il regime di trasparenza in base agli articoli 115 e 116 del T.U.I.R.

Trasferimento quadri da contabilità

DIREDD17**TRA740/750**

Modalità operativa per il trasferimento dati dalla contabilità MULTI

Elenchiamo di seguito le operazioni da eseguire per un corretto trasferimento dalla contabilità qualora si utilizzi il piano dei conti standard.

Tale procedura può ovviamente essere usata anche da coloro che non utilizzano il piano dei conti standard (eccezion fatta per i primi 2 punti in elenco. Inoltre, per i soggetti che non adottano il PdC Standard è discrezionale l'utilizzo o meno delle percentuali di indetraibilità redditi IRAP).

- Accertarsi di aver inserito l'ultima versione della procedura **MULTI**.
- Eseguire il comando **CARSTD** dalla procedura **MULTI** e il comando **CPESTD** dalla procedura **REDDITI** (tali comandi possono essere ripetuti più volte).
- Verificare, in **MULTI**, che siano impostati ad "**S**" i rigli della cartella **CESPITI** – "*Emissione movimenti contabili vendita del cespite*" e della cartella **MSITS** – "*Utilizzo % indetraibilità piano dei conti*" della Tabella "**Personalizzazione generale procedura**" (TABE97).
- In **DIREDD17**, impostare ad "**S**" il campo "*% indeduc. / non imponib. ai fini IRAP*", nella Tabella "**Personalizzazione procedura**" (PERSPRO4/5/6), folder "**Flag trasferimento**".
- Se si utilizza la procedura **CESPITI**, verificare che sia stato impostato il check in "*Importo da cespiti*" per il parametro "*Tipo calcolo beni strumentali*" nel folder "**10 - Numerazioni, dati, indici**" di **ANADITTE**.
- Qualora si vogliano generare le eccedenze delle manutenzioni e riparazioni in automatico, eseguire da **MULTI** il comando **GMANRIP** con generazione del cespite. Questa funzione consentirà la compilazione automatica dei prospetti pluriennali nel quadro di impresa.
- Se si utilizza la procedura **LEASING**, eseguire, tramite la scelta **2 "Generazione scritture contabili"**, la generazione definitiva dei movimenti di leasing e risconti.
- Verificare la correttezza della situazione contabile in merito anche alla rilevazione delle quote di ammortamento e dei risconti. Eseguire le procedure **CESP2** in modalità definitiva con emissione dei movimenti contabili e **RISCONTI** sempre in modalità definitiva.
- Per la compilazione del prospetto delle società non operative, obbligatorio per le società di capitali e per le società di persone, eseguire, da **MULTI**, il comando **SOCCOM** e bloccare il prospetto.
- Coloro che intendono trasferire dalla procedura **PAGHE** le deduzioni di lavoro dipendente e l'ammontare delle retribuzioni nel quadro IRAP dovranno eseguire da **PAGHE** il comando **STIRAP**, dopo aver verificato la presenza del codice ditta Multi nell'azienda **PAGHE**.
- Per il trasferimento del quadro **LM "Imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità"** eseguire il comando **CONMIN** da **MULTI**, scelta "**Calcolo contribuenti minimi o imprenditoria giovanile**" e bloccare il relativo prospetto (sull'argomento si rinvia alle note operative Multi vers. 2009.0.2 rilasciate in data 31.03.2009).
- All'interno del quadro LM "**Imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità**" è presente la **Sezione II** riservata ai nuovi forfetari. Per la compilazione della II sezione l'operazione di trasferimento dalla contabilità provvede alla lettura sia delle ditte in quater nel caso di più raggruppamenti delle percentuali di forfait, sia ditte singole e, se inseriti, provvede a trasferire i costi.

Eseguire quindi, dalla procedura **DIREDD17** il comando **TRA740/TRA750** per il trasferimento dei quadri di impresa, del lavoro autonomo, IRAP e contribuenti minimi e forfetari.

Trasferimento quadri da contabilità

Per poter effettuare il trasferimento dati dalla contabilità ai quadri della dichiarazione dei redditi occorre selezionare la scelta **TRA740 - TRA750** a seconda della dichiarazione che si sta predisponendo. Il trasferimento è attivo solo se nell'anagrafica dichiarante è stato indicato il "Codice contabile" (della procedura **MULTI**) e se nella Tabella di "Personalizzazione procedura" è indicato "S" nel campo "Collegamento MULTI", presente nel folder "Flag trasferimento".

La funzione di trasferimento dati dalla contabilità prevede una precedente fase di personalizzazione ed una fase successiva di trasferimento dati sia contabili che non (quali ad esempio il codice attività e la relativa descrizione, il flag di azienda artigiana, ecc.) relativamente ai quadri **RE/RF/RG/LM sez.II (Modello PF)**, **RE/RF/RG (Modello SP)** nei moduli relativi ai parametri e agli studi di settore, anche per quanto riguarda le gestioni Multiattività nei moduli relativi agli studi di.

È comunque necessario che i quadri compilati, grazie al trasferimento automatico, siano singolarmente richiamati a video con l'apposito programma di gestione, sia al fine di controllare che il travaso sia andato a buon fine, sia al fine di confermare i calcoli negli stessi, cosicché possa essere aggiornato il quadro di liquidazione.

Si ricorda che l'operazione di trasferimento dati, possibile solo per i dichiaranti in cui è indicato il codice contabile in anagrafica, dipende da ciò che è indicato nella Tabella "Personalizzazione procedura" (**PERSPRO4/5**), folder "Flag trasferimento", sia in corrispondenza del campo "Collegamento con MULTI", in cui viene chiesto se esiste o meno il collegamento con la procedura **MULTI**, sia del campo "Trasferimento quadri", in cui occorre specificare se, relativamente ai dati di testata dei suddetti quadri, si vuol mantenere quelli prelevati dalla procedura di conversione, e ciò è consigliato ovviamente all'utente che ha già utilizzato la procedura **Redditi** nell'anno precedente, oppure si vuole prelevarli dalla procedura **MULTI**; ovviamente questa è l'unica soluzione per i nuovi utenti della nostra procedura, ma possibile anche per i vecchi utenti **Redditi**, nel caso in cui vogliano far sovrascrivere tali dati, prelevati in fase di conversione, da quelli della procedura **MULTI**, in quanto ad esempio più aggiornati rispetto a quelli presenti nei **Redditi**.

L'operazione di trasferimento riporta in automatico i "Codici attività ATECOFIN" e il vecchio "Codice attività" dalla **MULTI**.



ANNOTAZIONI

Per la **DICHIARAZIONE dei REDDITI PF**, e **SP** è possibile eseguire all'interno dei quadri d'impresa (**RF**, **RG**, **RE** sia per il modello **PF** e che per **SP**, il trasferimento dei dati dalla contabilità per il singolo quadro. Ciò è possibile se viene indicato il parametro "A" nel rigo "Gestione trasferimento ridotto" presente nel folder "Flag Gestione e funzioni" della Tabella "Parametri di procedura" - **PERSPRO**.

Questa funzionalità viene attivata all'interno del quadro solo dopo aver eseguito, almeno una volta per la ditta, il trasferimento dalla procedura **TRA740/TRA750**.

Quindi, una volta attivata tale funzionalità, entrando nella gestione del quadro d'impresa sarà presente a fondo pagina l'apposita scelta "Trasferimento", per il trasferimento.

È inoltre possibile, selezionando la funzione "sF6=Trasf." nel rigo oggetto del trasferimento, sia visualizzare il dettaglio dei conti trasferiti (i quali sono esposti come nel tabulato che si ottiene eseguendo la stampa), sia gestire la personalizzazione da cui si potrà accedere all'elenco dei conti personalizzabili tramite la funzione di "Ricerca".

Nel caso in cui si esegua la personalizzazione all'interno del singolo quadro e la ditta soggetta alla personalizzazione è una ditta per la quale è stata eseguita l'operazione di storicizzazione in **MULTI** per il cambio del Piano dei conti, verrà richiesto quale *Pdc* adottare per la

personalizzazione.

La richiesta del Piano dei conti da adottare verrà effettuata solamente la prima volta che si accede alla scelta poi, per tutti gli altri rigi, verrà assunta di default la prima selezione effettuata.

L'utilizzo della funzione "**sF6=Trasf.**" è possibile anche all'interno della gestione dei quadri IRAP. Pertanto, selezionando la funzione "**sF6=Trasf.**" nel rigo oggetto del trasferimento, verranno visualizzati i vari conti trasferiti nel rigo medesimo. Inoltre, anche per i quadri IRAP sarà possibile gestire la personalizzazione direttamente nel rigo, così come avviene per gli altri quadri e di cui si è già detto sopra.

Personalizzazione quadri

Tramite la funzione di personalizzazione è possibile creare la correlazione tra i righi dei quadri ed i codici conto che appartengono al Piano dei conti selezionato.



IMPORTANTE

Se presente nelle dichiarazioni dell'anno precedente, la personalizzazione per il trasferimento dati viene riportata automaticamente in DIREDD17 con il programma di conversione CONRED.

Si consiglia sempre di verificare la personalizzazione convertita, in particolar modo la sezione ST "Studi di settore" e la sezione PA "Parametri impresa" e la personalizzazione IRAP.

In fase di conversione sono prelevate anche le personalizzazioni standard dei Piani dei Conti che sono poi aggiornate con il comando CPESTD sulla base dei nuovi conti.

Si precisa che nuovi inserimenti di conti o variazioni apportate ai conti dell'anno precedente non andranno persi.



1) NOTA BENE

Quest'anno la personalizzazione dei rigi RG10 e RG22 (variazioni in aumento e diminuzione) e delle "Altre variazioni" presenti all'interno dei quadri IRAP gestita lo scorso anno manualmente viene ripresa in fase di conversione da DIREDD16 a DIREDD17.

Gli utenti che non adottano il piano dei conti standard dovranno come sempre verificare se ci sono aggiustamenti da fare (come ad esempio l'inserimento di conti nuovi).

Ad ogni rigo del quadro in oggetto possono corrispondere, nella Tabella di "Personalizzazione", più righe, come nel caso in cui debbano confluire nel medesimo rigo un certo numero di conti per i quali non è sufficiente una sola riga della presente tabella.

Se si correla ad un rigo del quadro selezionato un codice conto identificativo di mastro, tutti i conti ad esso appartenenti si considerano automaticamente propri di questo preciso rigo.

In caso di piano dei conti a 3 livelli si può correlare sia il mastro principale sia quello intermedio.

Vediamo operativamente come va creata la Tabella di "Personalizzazione". Dopo aver scelto il quadro da personalizzare indicando rispettivamente **F** (BF per ENC) o **BG** (solo per ENC) o **S** (BS per ENC), **IC/IE/IS** (IRAP) o ancora **PA/ST** per i parametri e gli studi di settore ed avere indicato il codice del Piano dei conti utilizzato in contabilità, si accede alla tabella vera e propria di personalizzazione in cui, nella colonna intestata "Rigo", si dovrà indicare il corrispondente rigo del Modello Ministeriale (ad esempio rigo **RE4** va indicato solo 4, rigo **RF11** va indicato solo 11, rigo **RG17** va indicato solo 17).

A volte, in corrispondenza di un determinato rigo, vi possono essere più campi da trasferire; in tal caso, a fianco al numero di rigo, va indicato anche il numero della "Colonna".

Al fine di effettuare una corretta personalizzazione si consiglia di prendere in considerazione, per quanto riguarda l'indicazione delle colonne, quelle che sono presenti nelle videate del programma, in quanto spesso, un po' per esigenze di programmazione, un po' per ampliare il dettaglio dei conti, non sempre coincidono con quelle indicate nel modello cartaceo (si consideri ad esempio il rigo **RG2** che nel modello è suddiviso in due colonne mentre nella procedura in tre colonne oppure il rigo **RE19** che nel modello è composto di sole quattro colonne contro le nove colonne in cui è suddiviso nella procedura).

Si consiglia di indicare sempre la colonna; dove non indicata il programma riporta il saldo del rigo nella colonna "Totale", purché questa sia gestibile, altrimenti verrà riportato nella colonna prevista come "Altri" (ad

esempio per il rigo **RE19** se non è indicata la colonna, il trasferimento del saldo del rigo avviene nella colonna *"Altre spese"*).

Su ogni rigo è attiva la funzione **F3** che permette di visualizzare in dettaglio tutti i conti, con le relative descrizioni, agganciati al rigo selezionato.

In fase invece di prima personalizzazione, in ogni rigo è attiva la funzione di **"Ricerca"** che permette di visualizzare quale conto deve confluire in ogni rigo del quadro in personalizzazione.

Infine, sempre in ogni rigo è attiva anche la funzione **"F7=Attiva/Disattiva rigo"**, che può essere utilizzata per disattivare o eventualmente riattivare in un secondo momento tutti i conti personalizzati in un determinato rigo. Nel caso in cui venga selezionata e quindi inizialmente disattivata una determinata riga del quadro, è ovvio che in fase di trasferimento dati, il rigo in questione non venga automaticamente trasferito. Pertanto, la personalizzazione del suddetto rigo sarà mantenuta disattivata a meno che non venga ripristinata con la corrispondente funzione di attivazione. Praticamente tale funzione corrisponde all'annullamento del singolo rigo, annullamento che però mantiene in memoria la sua personalizzazione così che, qualora fosse nuovamente utile ripristinarla, in caso ad esempio di cambio normativa, ciò sia possibile senza dover tornare in ricerca dei conti da farvi confluire.

Nella colonna *"Elenco Conti e/o sottoconti"* si dovranno inserire i codici conto relativi al Piano dei conti selezionato e la cui ricerca sarà facilitata dalla presenza della funzione di **"Ricerca"**.

Accanto ad ogni conto è possibile indicare anche il segno positivo o negativo, determinando così a priori se dovrà essere compreso o no nella valorizzazione del rigo. Ad esempio, con l'inserimento del segno negativo, si potrà indicare in personalizzazione un mastro e sottrarre dal calcolo uno o alcuni sottoconti appartenenti al mastro stesso.

La funzione **"F7=Disattiva"/"F7=Attiva"**, con la stessa funzionalità di cui sopra detto, è presente anche in corrispondenza di ogni codice conto inserito in un determinato rigo del quadro in personalizzazione.

Tra le funzioni attive nella personalizzazione conti troviamo il bottone **"Ordina"** che può essere utilizzato per compattare e mettere in sequenza numerica i righi personalizzati, anche se la personalizzazione viene sempre ordinata una volta che si accede alla gestione ed il bottone **"Esporta"** che può essere utilizzato ad esempio per trasferire (purché si utilizzi lo stesso piano dei conti) la medesima personalizzazione in un altro Piano dei conti. Questa funzione crea un file negli archivi dei redditi denominato 740[X][NN] dove **"X"** equivale al *"Tipo quadro"* e **"NN"** equivale al *"Numero piano dei conti"*. La presenza nella directory del file in oggetto attiva, a sua volta, il bottone **"Importa"** con il quale sarà possibile importare la suddetta personalizzazione.

Un'altra precisazione va fatta per il trasferimento dati delle contabilità semplificate affinché la procedura di prelievo tenga conto delle *"Percentuali di indeducibilità/non imponibilità"* eventualmente presenti nel conto (a tal proposito controllare, in **MULTI**, **"Anagrafica Piano dei conti"** (**ANAPDC**), il campo *"Percentuali di indeducibilità/non imponibilità"*).

Per far sì che il trasferimento applichi ai conti interessati tali percentuali, occorre che in **MULTI**, nella Tabella **"Personalizzazione generale procedura"**, **TABE97**, in corrispondenza del campo *"Utilizzo % di indetraibilità piano dei conti"* (folder **MSITS**) sia indicato **"S"**. In caso contrario il conto sarà trasferito interamente.

Questo flag non è preso in considerazione nelle contabilità ordinarie, in cui la percentuale di indetraibilità entra in gioco solo nelle variazioni in aumento e diminuzione dei quadri di impresa, nei prospetti dei parametri e studi di settore e nel quadro esercenti arti e professioni (questo indipendentemente dal flag sopra descritto).

Si precisa inoltre che, se nei conti esiste una *"Percentuale di indeducibilità/non imponibilità"* è possibile personalizzare il mastro contenente tali conti e questa percentuale verrà comunque considerata.

L'IRAP invece ha un proprio modello da utilizzare per dichiarare l'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo d'imposta 2016, distinto da quello della Dichiarazione dei Redditi. Ciò comporta che anche nella scelta **"Personalizzazione quadri"** vanno distintamente personalizzati i quadri: **IQ** (IRAP – Persone fisiche) e **IP** (IRAP – Società di persone). La personalizzazione del quadro **IS "Prospetti vari"** è invece comune a tutti i modelli IRAP ed è richiamabile da tutti i programmi di personalizzazione.



IMPORTANTE

Dove possibile con la procedura di conversione archivi CONRED vengono convertiti i righi della personalizzazione dell'anno passato, è comunque compito dell'utente verificarne la correttezza ed eventualmente completarla.

Particolarità della personalizzazione per il trasferimento dei quadri

Personalizzazione Parametri e Studi di Settore

Per quanto concerne la personalizzazione del quadro degli elementi contabili presente sia nel modello dei parametri sia in quello degli studi di settore, il Ministero delle Finanze ne ha previsti due per gli studi di settore, uno per le Imprese denominato quadro “F” ed uno per i Professionisti denominato quadro “G” e due per i parametri, per i quali invece abbiamo il quadro “P” per le Imprese ed il quadro “Q” per i Professionisti. Tali modelli sono identici indipendentemente dal fatto che si tratti di Redditi Persone Fisiche o di Redditi Società di persone o ancora di Redditi Società di capitali. Pertanto, TeamSystem ha predisposto una personalizzazione per gli Studi di Settore, identificata dal quadro “ST”, ed una per i Parametri, identificata dal quadro “PA” e relativa alle Imprese.

Vediamo in dettaglio come devono essere impostate le suddette personalizzazioni a seconda che interessino **Imprese** oppure **Esercenti arti e professioni**.

Personalizzazione parametri e studi di settore per le Imprese

- Nel programma **TRA740** – “**Personalizzazione quadri**” - richiamare il prospetto “**ST**” per personalizzare il quadro “**F**” degli elementi contabili degli Studi di settore.
- Nel programma **TRA740** – “**Personalizzazione quadri**” - richiamare il prospetto “**PA**” per personalizzare il quadro “**P**” degli elementi contabili dei Parametri.
- Nei quadri “**P**” dei Parametri e “**ST**” degli Studi di settore occorrerà personalizzare anche i conti relativi agli “**aggi**”.
- La personalizzazione dei Parametri e Studi di settore è unica in tutti e tre i moduli dei Redditi (**Dichiarazione Persone fisiche, Società di persone, Società di capitali**), quindi è sufficiente crearla una sola volta per essere utilizzata in tutti i moduli.
- Dato ciò, ovvero, vista l'unitarietà della personalizzazione nei moduli di cui detto, è bene che, in fase di personalizzazione dei prospetti “**ST**” e “**PA**”, vengano inseriti tutti i conti, sia quelli utilizzati per le contabilità ordinarie sia quelli per le contabilità semplificate.
- Per le contabilità semplificate è comunque la gestione del quadro **RG** ad attivare il trasferimento automatico nei parametri/studi di settore di quei valori che coincidono tra quadro d'impresa e modello parametri/studi.
- Si precisa che la personalizzazione eventualmente già presente in archivio, in quanto inserita nell'anno precedente, è trasferita nell'anno in corso grazie al programma di conversione.

Personalizzazione Parametri e Studi di settore per Esercenti arti e professioni

- Per quanto riguarda la personalizzazione degli Studi e dei Parametri per gli Esercenti arti e professioni, questa deve essere gestita in fase di personalizzazione del quadro RE che contiene righe in comune con i prospetti degli Studi di settore e dei Parametri.
- Ad esempio, il rigo **RE14 “Consumi”**, è presente sia nel prospetto Studi al rigo **G08**, sia nel prospetto Parametri al rigo **Q02**; quindi, per personalizzare tale rigo è sufficiente accedere alla personalizzazione del quadro **RE** e correlare il rigo **RE14 (RE14 = 14)**.
- È necessario invece specificare separatamente, sempre nella personalizzazione del quadro **RE** e con i codici sotto descritti, alcuni righe che, sono presenti negli Studi e nei Parametri, ma non nel suddetto quadro **RE**. Questi sono:

Codice	Descrizione del rigo	Rigo Studi di Settore	Rigo Parametri
303	Valore beni strumentali mobili	G14	Q03
311	di cui valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria	G14 col. 1	
304	Macchine ufficio elettriche ed elettroniche		Q04
305	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa	G06	Q05
306	Spese per prestazioni di lavoro dipendente	G05	Q06
310	di cui per pers. con contratto interinale (spese per prestazioni di lavoro dipendente)	G05 col.1	
309	Ammontare degli oneri finanziari		Q09
312	Ammortamenti	G11	
313	Di cui per beni mobili strumentali	G11 col.1	
314	Altri componenti negativi	G12	
320	Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativa a beni immobili	G20	
321	Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativa a beni mobili	G21	
322	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 €	G22	

- Una particolarità si presenta per il codice “**306**” relativo alle “*Spese per prestazioni di lavoro dipendente e assimilato*”, essendo tale voce prevista anche nel quadro **RE**, più precisamente al rigo **RE11**; in questo caso l'utente si trova a dover ripetere la personalizzazione di tale rigo, poiché nei Parametri e negli Studi sono richieste poste di bilancio diverse, da ciò che è richiesto nel corrispondente rigo del quadro **RE**. Pertanto la personalizzazione di questo rigo deve essere effettuata due volte una con il rigo **RE11**, ed una con il rigo **306**.
- Il codice “**311**” consente di personalizzare il rigo **G14**, campo “*di cui valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria*” degli Studi di settore. Coloro che trasferiscono il valore dall'archivio cespiti non devono eseguire la personalizzazione di tale rigo perché, in questo caso, i valori dall'archivio cespiti verranno prelevati solo se nel campo “*Tipo bene*” del cespite si è indicato “**L**” “**Leasing**”, “**R**” “**Bene in Leasing post riscatto**” o “**N**” “**Noleggio**” (trattasi di beni a noleggio).
- È ovvio che, gli utenti che lo scorso anno avevano già inserito in personalizzazione tali codici, quest'anno non debbono reinserirli nuovamente, in quanto recuperati automaticamente tramite la conversione dati.
- Pertanto, se presente nei Redditi dell'anno precedente, la personalizzazione è trasferita automaticamente nella procedura dell'anno in corso grazie al programma di conversione (**CONRED**), il quale provvede anche ad aggiornare i rigi del modello di dichiarazione sulla base delle varianti dell'anno di dichiarazione.
- È sempre consigliato controllare la personalizzazione convertita.
- Si precisa che, la personalizzazione degli Studi e dei Parametri relativamente agli Esercenti arti e professioni è legata a ciascun quadro RE e pertanto va effettuata sia nel programma **TRA740** che nel programma **TRA750**.

Riassumiamo nei prospetti di seguito riportati il raccordo dei rigi dei prospetti dei Parametri e degli Studi di settore per quanto riguarda sia le Imprese che gli Esercenti arti e professioni, ribadendo nuovamente che queste ultime personalizzazioni, cioè quelle relative ai professionisti, di fatto non esistono in quanto i vari rigi sono identificati dalla personalizzazione del quadro RE sia per il modello Persone fisiche che per il modello Società di persone.

Quadro F (Studi di settore) prospetto di trasferimento dati		
Anno corrente		
Rigo ST	Studi di settore	Descrizione
01	F01	Ricavi di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 85 del TUIR
02	F02 2	Altri proventi considerati ricavi
02 1	F02 1	di cui art. 85 comma 1 lett. f) del TUIR
03	F03	Adeguamento da studi di settore
04	F04	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
05	F05	Altri proventi e componenti positive
06 1	F06	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
06	F06	Di cui esistenze iniziali relative ad opere, di durata ultrannuale Art. 93
07	F07	Rimanenze finali relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale
07	F07	di cui all'art. 93, comma 5 del TUIR
08	F08	Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso
09	F09	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso
10	F10	Rimanenze finali prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso
11	F11	Costi per acquisto di prodotti soggetti ad aggio e ricavo fisso
12	F12	Esistenze iniziali merci prodotti finiti ecc. non di durata ultrannuale
13	F13	Rimanenze finali merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e servizi non di durata ultrannuale
14	F14	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci(esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi.
16	F16	Spese per acquisti di servizi
16.1	F16.1	(Società di Capitali) di cui per compensi a soci per l'attività di amministratore
17	F17	Altri costi per servizi
18	F18 1	Costo per il godimento di beni di terzi
18 1	F18 1	di cui per canoni relativi a beni immobili
18 2	F18 2	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di locazione non finanziaria
18 3	F18 3	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di locazione finanziaria
18 4	F18 5	di cui per quote di canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto
19	F19	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni
19 1	F19	di cui per prestazioni di professionisti
19 2	F19	di cui per personale di terzi
19 3	F19	di cui per collaboratori coordinati e continuativi
19.4	19.3	(Società di Persone) di cui per compensi a soci per l'attività di amministratore
20	F20	Ammortamenti
20 1	F20 1	di cui per beni mobili strumentali
21	F21	Accantonamenti
22	F22	Oneri diversi di gestione
22 1	F22 1	di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria
22 2	F22 2	di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali
23	F23	Altri componenti negativi
23 1	F23 1	di cui "utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro"
24	F24	Risultato della gestione finanziaria
25	F25	Interessi e altri oneri finanziari
26	F26	Proventi straordinari
27	F27	Oneri straordinari
28	F28	Reddito d'impresa (o perdita)
29	F29	Valore dei beni strumentali
29 1	F29	di cui valore dei beni acquistati con contratti di locazione non finanziaria
29 2	F 29 2	di cui valore dei beni acquistati con contratti di locazione finanziaria
39	F39	Spese acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 €

Quadro P (Parametri) prospetto di trasferimento dati		
Anno corrente		
Rigo PA	Parametri	Descrizione
1	P01	Esistenze iniziali merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e servizi non di durata ultrannuale
2	P02	Esistenze iniziali prodotti finiti
3	P03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi durata ultrannuale
4	P04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di cui all'art. 93, c.5, del TUIR
5	P05	Rimanenze finali merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e servizi non di durata ultrannuale
6	P06	Rimanenze finali prodotti finiti
7	P07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
8	P08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, c. 5, del TUIR
9	P09	Costi acquisto materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci
10	P10	Costo per la produzione di servizi
11	P11	Spese per lavoro dipendente, altre prestazioni
12	P12	Spese per l'acquisto di servizi
13	P13	Quote dei collaboratori
14	P14	Utili spettanti agli associati in partecipazione
15	P15	Valore complessivo dei beni strumentali
16	P16	Valore beni strumentali macchine ufficio, elettromeccaniche elettroniche
17	P17	Valore dei beni strumentali riferibili ad autovetture e macchinari
18	P18	Quote di ammortamento e spese per acquisto di beni
19	P19	Quote di ammortamento del valore di avviamento
20	P20	Quote di ammortamento del valore degli immobili
21	P21	Canone di locazione finanziaria relativi a beni strumentali dei beni mobili strumentali
22	P22	Ammontare degli oneri finanziari relativi ai canoni di locazione finanziaria
23 1	P23 1	Ricavi di cui con emissione di fattura
23 2	P23 2	Ricavi di cui prezzo corrisposto ai fornitori
23 3	P23 3	Ricavi di cui alle lettere a) e b) art. 85
24 1	P24 1	Ricavi di cui all'art. 85
24 2	P24 2	Altri proventi considerati ricavi
SEZIONE IV	ALTRI ELEMENTI CONTABILI	
Rigo PA	Parametri	Descrizione
37	P37	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
38	P38	Altri proventi e componenti positive
39	P39	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties)
40	P40	Altri costi per servizi
41	P41	Oneri diversi di gestione
42	P42	Altre componenti negative
43	P43	Risultato della gestione finanziaria
44	P44	Interessi e altri oneri finanziari
45	P45	Proventi straordinari
46	P46	Oneri straordinari
47	P47	Reddito d'impresa (o perdita)

Quadro G / Q (studi di settore e parametri professionisti) prospetto di conversione			
Anno corrente			
Rigo E	Studi di settore	Parametri	Descrizione
2	G01	Q11	Compensi dichiarati
3	G03		Altri proventi lordi
4	G04		Plusvalenze patrimoniali
7		Q07	Quote di ammortamento e spese
8		Q08	Canoni di locazione finanziaria relativa ai beni mobili
12	G07	Q01	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni afferenti attività artistica
14, 19 colonna 5	G08	Q02	Consumi
15, 16, 17, 19 colonna 4 (altre spese)	G09		Altre Spese
15, 16, 17, 19 colonna 4 (altre spese)		Q010	Altre Spese
18	G10		Minusvalenze patrimoniali
303	G14	Q03	Valore dei beni strumentali
304		Q04	Valore beni strumentali macchine per ufficio, elettromeccaniche ed elettroniche
305	G06	Q05	Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa
306	G05	Q06	Spese per prestazioni di lavoro dipendente.
309		Q09	Ammontare degli oneri finanziari relativi ai canoni di locazione finanziaria beni mobili strumentali
310	G05 col.1		di cui per personale con contratto
311	G14 col.1		di cui valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria
312	G11		Ammortamenti
313	G11 col 1		di cui beni mobili strumentali
314	G12		Altri componenti negativi
320	G20		Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativa a beni immobili
321	G21		Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativa a beni mobili
322	G22		Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 €

Studi di settore/Parametri: Importi automatici provenienti da Quadri d'impresa

In alcuni righi degli studi di settore e dei parametri sono stati previsti dei campi di dettaglio, identificati dalla dicitura "Da quadro F /G", a solo uso interno, ed in cui verranno automaticamente riportate alcune riprese fiscali risultanti dal quadro d'impresa e non esistenti in contabilità ma ugualmente determinanti al fine del calcolo del rigo in oggetto.

Esponiamo qui di seguito le tabelle di raccordo per i suddetti righi degli studi di settore e dei parametri:

Studi di settore	UNICO PF		
	Quadro RF	Quadro RG	Prospetto EC
F3	Rigo 12 colonna 1	Rigo 5 colonna 1	
F5	Rigo 7 (quota annuale)	Rigo 10 colonna 9	
	Rigo 10	Rigo 6 (quota annuale)	
	Rigo 8 (quota annuale)	Rigo 7 (quota annuale)	
	Rigo 31 codice 9	Rigo 10 colonna 17 contrib.forfetari	
F6 col 1		Rigo 14	
F7 col 1			Rigo 8 colonna 2
F17	Rigo 55 col.6 (quote annuali)	Rigo 22 col. 7 o Rigo 22 col. 13 (quote annuali – 1/5 manutenzioni eccedenti)	
	Rigo 43 (quote annuali)	Rigo 22 col. 7 (quote annuali – altri costi rateizzabili)	
	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rapp. "Servizi")	Rigo 22 col. 8 (spese rapp. "Servizi")	
F20	Rigo 55 (ecc. fiscale ex EC)		
F20 col 3	Rigo 55 cod 50	Rigo 22 col 27	
F22 col. 1 e F22 col. 3	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rapp. "Oneri")	Rigo 22 col. 8 (spese rapp. "Oneri")	
- F20			Da EC1 a EC6 col.2 (eccedenza amm.to civilistico)
- F21	Rigo 6 col. 3		
- F22			Da EC1 a EC6 col.2 -riga 3 (ecced. minusvalenza civilistica)
F23	Rigo 55 cod 99 (ded.forf.)	Rigo 22 col.21 (deduzioni forfait-benz.)	
		Rigo 22 col.10 (deduzioni forfait-agen)	
	Rigo 55 cod. 10 (contrib.forf.)	Rigo 22 col.29 (contrib.forf.)	
	Rigo 55 col. 12 (10% IRAP)	Rigo 22 col.14 (10% IRAP)	
	Rigo 55 cod. 3	Rigo 22 col.11	
	Rigo 55 col. 33	Rigo 22 col.15	
	Rigo 55 col 4 (ded. 4-6%)	Rigo 16 (ded. 4-6%)	
	Rigo 55 cod. 43	Rigo 22 col.16	
		Rigo 22 col.17	
- F23	Rigo 31 cod. 26	Rigo 10 col. 7 (Tremonti ter – rideterminazione per cessione)	
	Rigo 31 cod. 2	Rigo 10 colonna 7 (Tremonti ter – rideterminazione per contributo)	
	Rigo 31 cod.30	Rigo 10 colonna 10	
-F24	Rigo 59 col. 3	Rigo 27 col. 3	
F24	Rigo 58 col. 4	Rigo 26 col.4	Rigo 9 col. 2
			Rigo 10 col. 2
			Rigo 11 col. 2

Studi di settore	UNICO SP		
	Quadro RF	Quadro RG	Quadro EC
F3	Rigo 12 col. 1	Rigo 5 col. 1	
F5	Rigo 10	Rigo 10 col. 9	
	Rigo 7 (quota annuale)	Rigo 6 (quota annuale)	
	Rigo 8 (quota annuale)	Rigo 7 (quota annuale)	
F6 col. 1		14	
F7,1			Rigo 8 col.2
F17	Rigo 55 col.6 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7 o 22 cod.13 (quote annuali 1/5 manutenzioni eccedenti)	
	Rigo 43 (quote annuali)	Rigo 22 cod.7(quote annuali – altri costi rateizzabili)	
	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rappr. “Servizi”)	Rigo 22 cod. 8 (spese rappr. “Servizi”)	
	Rigo 55 cod. 30 (quota annuale)	Rigo 22 cod.99 (quota annuale costo perizia per rivalutazione partecipazioni non quotate)	
F20	Rigo 55 (ecc. fiscale ex EC)		
F20 col.3	Rigo 55 cod. 50	Rigo 22 col. 27	
F22 col. 1 e F22 col. 3	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rappr. “Oneri”)	Rigo 22 col. 8 (spese rappr. “Oneri”)	
- F20			Da EC1 a EC6 col.2 (eccedenza amm.to civilistico)
- F21	Rigo 6 col. 3		
- F22			Da EC1 a EC6 col.2 - riga 3 (eccedenza minusvalenza civilistica)
F23	Rigo 55 cod. 99	Rigo 22 cod.21 (benz-deduzioni forfait)	
	Rigo 55 cod. 23	Rigo 22 cod.10 (agen-deduzioni forfait)	
	Rigo 55 col. 12 (10% IRAP)	Rigo 22 cod.14 (10% IRAP)	
	Rigo 55 col. 33	Rigo 22 cod.15	
	Rigo 55 cod 43	Rigo 22 cod. 11	
	Rigo 55 cod 44	Rigo 22 cod.16	
	Rigo 55 col. 4 (ded. 4-6%)	Rigo 22 cod.17	
	Rigo 55 cod.3	Rigo 16 (ded. 4-6%)	
		Rigo 22 cod.19	
-F23	Rigo 31 cod. 26	Rigo 10 cod. 7 (Tremonti ter-rideterminazione per cessione)	
	Rigo 31 cod. 2	Rigo 10 cod. 10	
	Rigo 31 cod. 30	Rigo 10 cod. 7 (Tremonti ter-rideterminazione per contributo)	
-F24	Rigo 59	Rigo 27	
F24	Rigo 58 col.2	Rigo 26 col.2	Rigo 9 col. 2
			Rigo 10 col. 2
			Rigo 11 col. 2

Parametri	UNICO PF		
	Quadro RF	Quadro RG	Prospetto EC
P1		Rigo 13	
P3		Rigo 14	
P5		Rigo 8	
P7		Rigo 9	Rigo 8 col. 2
P11	Rigo 55 colonna 4 (ded. 4-6%)	Rigo16 (ded. 4-6%)	
P13	Rigo 98 Quote collaboratori	Rigo 33 Quote collaboratori	
P18	55 cod.50	22 col. 27	
P23,1		Rigo 2 col. 1	
P23,3		Rigo 2 col. 2	
P36	R. 12 col. 1	R. 5 col. 1	
P38	Rigo 10	Rigo 10 cod. 2 (quota annuale)	
	Rigo 7 (quota annuale)	Rigo 6 (quota annuale)	
	Rigo 8 (quota annuale)	Rigo 7 (quota annuale)	
	Rigo 31 cod.9	10 Rigo cod 17 contrib.forfet.	
P40	Rigo 55 col.6 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7 o 13 (quote annuali)	
	Rigo 43 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7 (quote annuali) altri costi rateizzabili art.108	
	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rappr. "servizi")	Rigo 22 colonna 8 (spese rappr. "servizi")	
P41	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rappr. "oneri")	Rigo 22 colonna 8 (spese rappr. "oneri")	
	Rigo 55 (ecc. fiscali ex EC)		
- P41			Da EC1 a EC6 col.2 - riga 3 (ecced. minus. civilistica)
P42	Rigo 55 cod.99(ded forf. se pres.)	Rigo 22 cod.29 contrib. forfet.	
	Rigo 55 cod. 10	Rigo 22 cod.15	
	Rigo 55 cod.3	Rigo 22 cod.10 (deduz. forfet. agenti)	
	Rigo 55 cod. 33	Rigo 22 cod.21 (benzinai)	
	Rigo 55 cod. 43	Rigo 22 cod.16	
		Rigo 22 cod.17	
	Rigo 55 cod. 44	Rigo 22 cod.19	
		Rigo 22 cod.11	
	Rigo 55 col 12 (10% IRAP)	Rigo 22 cod.14 (10% IRAP)	
-P42	Rigo 6 colonna 3	Rigo 10 cod. 7 (Tremonti ter-rideterminazione per cessione)	
	Rigo 31 cod. 2	Rigo 10 cod. 7 (Tremonti ter-rideterminazione per contributo)	
	Rigo 31 cod. 30	Rigo 10 cod. 10	
	Rigo 31 cod. 26		
-P43	Rigo 59 cod.3	Rigo 27 cod.3	
P43	Rigo 58 cod. 4	Rigo 26 cod. 4	Rigo 9 col. 2
			Rigo 10 col. 2
			Rigo 11 col. 2
PARAMETRI	UNICO SP		

	QUADRO RF	QUADRO RG	QUADRO EC
P1		Rigo 13	
P3		Rigo 14	
P5		Rigo 8	
P7		Rigo 9	Rigo 8 col.2
P11	Rigo 55 colonna 4 (ded. 4-6%)	Rigo16 (ded. 4-6%)	
P18	55 cod.50	22 col. 27	
P23,1		Rigo 2 colonna 1	
P23,3		Rigo 2 colonna 4	
P36	Rigo 12 colonna 1	Rigo 5 colonna 1	
P38	Rigo 10	Rigo 10 cod.2 (quota annuale)	
	Rigo 7 (quota annuale)	Rigo 6 (quota annuale)	
	Rigo 8 (quota annuale)	Rigo 7 (quota annuale)	
P40	Rigo 55 colonna 6 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7 o cod 13(quote annuali - 1/5 manutenzioni eccedenti)	
	Rigo 43 (quote annuali)	Rigo 22 cod. 7(quote annuali)	
	Rigo 55 cod. 30	Rigo 22 cod 99 (quota costo perizia per rivalutazione partecipazioni non quotate)	
	Rigo 43 col 2 e 3 (spese rappr. "Servizi")	Rigo 22 cod.8 (spese rappr. "Servizi")	
P41	Rigo 43 col. 2 e 3 (spese rappr. "Oneri")	Rigo 22 cod. 8 (spese rappr. "Oneri")	
	Rigo 55 (ecc. fiscale ex EC)		
- P41			Da EC1 a EC6 col.2 - riga 3 (ecced. minus. Civil.)
P42	Rigo 55 cod. 99 (deduz. forf.)	Rigo 22 colonna 1 (ded. forf. agriturismo)	
	Rigo 55 cod 23	Rigo 22 cod 21	
	Rigo 55 cod 43	Rigo 22 cod.19	
	Rigo 55 cod 44		
	Rigo 55 cod. 9 (25% agritur.)	Rigo 22 cod.17	
	Rigo 55 cod.8 (soc.agricole)	Rigo 22 cod.16	
		Rigo 22 cod.15	
	Rigo 55 col 12 (10% IRAP)	Rigo 22 cod.14 (10% IRAP)	
	Rigo 55 cod. 3	Rigo 22 cod.10	
	Rigo 55 cod. 33		
-P42	Rigo 31 cod. 2	Rigo 10 cod. 7 (Tremonti ter rideterminazione per contributo)	
	Rigo 31 cod. 26		
	Rigo 31 cod.30	Rigo 10 cod. 7 (Tremonti ter rideterminazione per cessione)	
	Rigo 6 colonna 3	Rigo 10 colonna 10	
-P43	Rigo 59	Rigo 27	
P43	Rigo 58 colonna 2	Rigo 26 colonna 2	Rigo 9 col. 2
			Rigo 10 col. 2

Agganci tra quadro RE e STUDI di SETTORE - REDDITI 2017		
Studi	UNICO PF	UNICO SP
	Quadro RE	Quadro RE
G1	2,2	2
G2	5,3 (adeguamento studi)	5,3 (adeguamento studi)
G3	3	3
G4	4	4
G7	12	12
G8	14 + 19.5	14 + 19.5
G9	15	15
	16	16
	17	17
	19 – 19 col.5 - contrib. minimo – 10% IRAP – IMU (19 col.3)	19 – 19 col.5 – 10% IRAP – IMU (19 col.3)
G10	18	18
G11.3	7.1	7.1
G12.1	19 (contrib. minimo + 10% IRAP) + IMU (19 col.3) + quota manut. immobili (10.2)	19 (10% IRAP) + IMU (19 col.3) + quota manut. immobili (10.2)
G12.2	8.1	8.1

Agganci tra quadro RE e PARAMETRI - REDDITI 2017		
Parametri	Unico PF	Unico SP
	Quadro RE	Quadro RE
Q1	12	12
Q2	14 + 19.5	14 + 19.5
Q7	7	7
Q8	8	8
Q10	15	15
	16	16
	17	17
	19 – 19.5 - cmi	19 - 19.5 ["carbur. auto (no moto)"]
Q11	2 colonna 2	2

La sigla "cmi" rappresenta le quote residue relative all'eccedenza manutenzioni degli immobili ripresa in diminuzione ai fini IRPEF in caso di adesione (dall'anno seguente) al regime dei contribuenti minimi (da escludere dai parametri in quanto le spese su immobili sono escluse).

Personalizzazione del piano dei conti standard TeamSystem

Gli utenti che adottano il piano dei conti standard TeamSystem, dopo aver installato l'aggiornamento della MULTI con la versione **PDC 2017.XX** (si rinvia alle note operative MULTI riguardanti la gestione del PDC), devono eseguire il comando **"CARSTD"** che provvede ad aggiornare il Piano dei conti; successivamente debbono entrare nell'applicativo **DIRED17** e, per gli utenti, che avendo la procedura **Redditi** dall'anno precedente debbono eseguire il comando di conversione **CONRED** è necessario eseguire obbligatoriamente il comando **CPESTD**, per inserire automaticamente la personalizzazione standard all'interno dei diversi prospetti, solamente dopo aver effettuato la suddetta conversione (**CONRED**).

I conti trasferiti nei prospetti non sono modificabili; è tuttavia possibile disattivarli tramite il tasto funzione **"F7=Disattiva"**, che prevede anche la possibilità di disattivare un'intera riga della personalizzazione. Un'eventuale ed ulteriore esecuzione del programma **CPESTD** non modifica la disattivazione fatta.

Se nel piano dei conti sono stati creati i cosiddetti conti *"figli"* agganciati ai conti *"padre"*, la procedura **CPESTD** provvederà ad inserirli automaticamente. La disattivazione di un conto *"padre"* non disattiva anche i conti *"figli"*. Tuttavia, se è stato disattivato il conto *"padre"* e si riesegue nuovamente il comando **CPESTD**, anche i conti *"figli"* verranno disattivati.

È consentito naturalmente personalizzare nei vari righe gli eventuali conti creati manualmente dall'utente.

Una nuova esecuzione del programma **CPESTD** non elimina i conti inseriti manualmente.

Altri accorgimenti utili in fase di personalizzazione quadri

Particolarità della personalizzazione degli Studi di settore impresa

Per quanto riguarda la personalizzazione degli studi di settore e dei parametri, nei righi in cui è presente il campo *“Da quadro”*, dove confluiscono i dati dal quadro d'impresa ed il campo *“Altro”* dove confluiscono i valori trasferiti, non dovranno essere personalizzati i conti che possono arrivare in automatico dal quadro.

Ad esempio, negli studi di settore e nei parametri è il caso dei righi **F05/P38** relativi ai conti delle *“Plusvalenze”* e *“Sopravvenienze”*. Il rigo andrà pertanto personalizzato con il conto *“Plusvalenze non rateizzabili”* e *“Sopravvenienze non rateizzabili”*, perché le eventuali quote dell'anno provengono dal quadro in automatico.

È anche il caso dei righi **F17/P40** relativi alle quote annuali delle *“Spese di rappresentanza, di pubblicità, di studi e ricerche”*: poiché queste quote sono trasferite in automatico nella sezione *“Da quadro”*, i conti suddetti non vanno personalizzati nel rigo. Al contrario, occorre invece indicare il conto delle *“Manutenzioni e riparazioni beni propri”*, perché questo viene poi dedotto automaticamente dell'eventuale eccedenza da ammortizzare.

Utile e/o Perdita dell'esercizio

I rigi dell'Utile e della Perdita d'esercizio non vanno mai personalizzati, poiché ricalcolati automaticamente dalla procedura sulla base dei dati contabili.

Trasferimento beni strumentali

Il trasferimento dei rigi che accolgono il valore dei Beni strumentali, delle macchine per ufficio elettroniche ed elettromeccaniche, delle autovetture e macchinari (solo per determinate attività) nei prospetti dei parametri e degli studi di settore è regolamentato dal flag indicato nella procedura **MULTI**, nell'Anagrafica della ditta (**ANADITTE**), sezione **“10 - Numerazioni, date, indici”** al campo *“Tipo calcolo beni strumentali”*.

Pertanto se per il campo *“Tipo calcolo beni strumentali”* è stato barrato il parametro:

- **“Importo da cespiti”**: il trasferimento avviene leggendo l'archivio cespiti della procedura **MULTI** e quindi, in tal caso, non è necessario personalizzare tali rigi (scelta che si consiglia di adottare);
- **“Importo da conti”**: il trasferimento avviene leggendo i movimenti contabili e/o i saldi contabili; in tal caso è necessario personalizzare i suddetti rigi.
- **“Manuale”**.

È ovvio che gli utenti che gestiscono i cespiti nella procedura **MULTI** debbono optare per la scelta **“Importo da cespiti”**, la quale consente indubbiamente di trasferire in modo più completo tutte le voci da includere nel calcolo del valore dei Beni strumentali.

Si ricorda che, in tale calcolo, debbono essere inclusi anche i beni in Leasing ed i beni in Comodato, pertanto, nel campo *“Tipo bene”* dell'archivio cespiti (**CESP1**), è necessario qualificare i beni suddetti (beni in Leasing e in Comodato) come tali.

Nel rigo **F29** *“Valore beni strumentali - di cui valore di beni acquisiti con contratti di locazione non fin. - di cui valore di beni acquisiti con contratti di locazione fin”* del modello **“Studi di settore”**, è possibile trasferire dall'archivio cespiti, rispettivamente in colonna 1 (*“Valore beni strumentali”*) e in colonna 2 (*“di cui valore di beni acquisiti con contratti di locazione non fin.”*), quei beni per i quali nel campo *“Tipo bene”* è stato indicato **“N” “Noleggio”** (trattasi dei beni a noleggio), **“L” “Leasing”** o **“R” “Bene in leasing post riscatto”**.

Il campo *“Tipo ricavometro/stud”* dell'archivio cespiti, permette inoltre di distinguere i beni che debbono confluire nel rigo *“Valore dei beni strumentali riferibili a macchine per ufficio, elettromeccaniche ed elettroniche”* da quelli che debbono confluire nel rigo *“Valore dei beni strumentali riferibili ad autovetture e macchinari”*, in funzione dell'applicazione dei Parametri.

Ricordiamo che, nella procedura **MULTI**, grazie al programma **CESP7**, è possibile stampare in modo dettagliato il valore dei suddetti beni strumentali. Nelle istruzioni per la compilazione del modello relativo all'applicazione dei Parametri e degli Studi di settore, in merito al rigo **P15** *“Valore complessivo dei beni*

strumentali” e al rigo **F29** “Valore dei beni strumentali” è indicato che, il valore dei beni posseduti per una parte dell’anno deve essere ragguagliato ai giorni di possesso. Il programma di trasferimento si comporta pertanto di conseguenza.

Si precisa inoltre che, per quello che riguarda la rivalutazione dei cespiti, il programma di trasferimento considera quanto stabilito dalla normativa fiscale di riferimento.



NOTA BENE

In presenza di **“Spese per l’acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 €”**, il trasferimento nel rigo **F39** di tale valore avviene prelevando l’importo dal conto 66/30/060 e 66/30/062 e nel caso di cespiti attivati nell’anno 2016 che abbiano un ammortamento al 100% con conseguente valore residuo pari a zero dalla lettura del valore dall’archivio cespiti.

È quindi necessario fare attenzione e gestire tali spese utilizzando alternativamente o il conto di costo 66/30/060 e 66/30/062 o passando attraverso l’inserimento in contabilità di un bene strumentale che verrà completamente ammortizzato nell’anno.

Stesso discorso va fatto per il rigo **G22** degli studi di settore dei professionisti.



IMPORTANTE

In presenza di beni strumentali di costo unitario non superiore ai 516,46 euro prelevati dai conti contabili registrati (66/30/060 e 66/30/062), questi non vengono considerati negli “Elementi contabili” degli studi di settore - rigo **F29** “Valore beni strumentali”. Sarà cura dell’utente integrare manualmente questi cespiti nel rigo **F29**, ragguagliandoli anche al periodo di possesso. Sono invece inclusi i beni di valore inferiore inseriti regolarmente nell’archivio cespiti (**CESP1**).

Qualora l’utente adotti come modalità operativa quella di inserire in un unico cespite più beni che se presi singolarmente non supererebbero i 516,46 euro ma che cumulati nel cespite superano detto importo, la procedura considererà nel rigo anche questo bene, purché tale cespite sia ammortizzato con una percentuale pari al 100% e acquistato nel 2016 (per l’indicazione di tali beni è presente l’apposita tabella cespiti - “Sottospecie” **35** riservata appunto a quei beni il cui valore non supera i 516,46 euro).

Si fa notare che in caso di incrementi di tale cespite negli anni successivi, perché siano considerati come beni dal costo inferiore ai 516,46 € dovranno essere inseriti in un cespite a parte e non cumulati nuovamente nei cespiti in oggetto.



NOTA BENE

SUPER AMMORTAMENTO (RF/RG/RE)

La legge di stabilità 2017 ha prorogato quanto stabilito dalla legge di stabilità 2016 ovvero la maggiorazione IRES/IRPEF del 40% del costo fiscale di acquisizione dei beni strumentali. Tale agevolazione è concessa con riferimento all’acquisto di beni strumentali nuovi (anche quelli il cui valore risulta inferiore a 516,46 euro), acquisiti entro il 31 dicembre 2017 ovvero al 30 giugno 2018 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2017 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari ad almeno il 20

per cento del costo di acquisizione). L'agevolazione spetta a tutti i titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo, a prescindere dal regime contabile adottato (ordinario/semplificato) e dalla forma giuridica.

Nell'agevolazione rientrano i contribuenti minimi ma sono esclusi i forfetari.

Per chiarimenti in merito alla gestione del super ammortamento si rinvia alle note MULTI, versione 2016.1.1.

Nel quadro RF della Dichiarazione dei Redditi PF/SP la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo RF55 "*Altre variazioni in diminuzione*" con il codice "50".

Nel quadro RG della Dichiarazione dei Redditi PF/SP la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo RG22 "*Altri componenti negativi*" con il codice "27".

Nel quadro RE della Dichiarazione dei Redditi PF/SP per i righe RE7 e RE8 è presente una colonna rispettivamente per accogliere la maggiore quota di ammortamento fiscalmente deducibile e la maggior quota dei canoni di locazione finanziaria fiscalmente deducibile. Gli importi da indicare in questi campi del quadro RE e negli Studi di settore vanno gestiti manualmente in quanto il trasferimento di tali valori da **MULTI** per gli enti non commerciali non è attivo.

Per gli autoveicoli va indicata la sola quota deducibile del maxi-ammortamento.

È inoltre bene ricordare che trattandosi di un'agevolazione esclusivamente di carattere fiscale lo studio di settore prevede che nei quadri relativi agli elementi contabili sia indicato l'importo relativo alla maggiorazione del 40% delle quote di ammortamento.

A questo scopo nei mattoni F e G sono stati inseriti i righe F18 campo 6, F20 campo 3 per le imprese e G11 campo 3 e G12 campo 2 per i professionisti.

Le stesse considerazioni fatte sopra sono valide anche nel caso in cui il cespite in questione sia stato acquistato con un contratto di Leasing.



IPERAMMORTAMENTO 250% E SUPERAMMORTAMENTO "IMMATERIALI" 140%

Sull'argomento si rinvia a quanto indicato nelle *Note Operative* versione **2017.0.0** dell'applicativo **Redditi 2017**.

Trasferimento parametri relativamente alle quote di ammortamento (righe da P18 a P20)

Per quanto riguarda le quote di ammortamento, dall'archivio cespiti viene trasferito in automatico anche l'importo del maxi ammortamento per il 2016.

Prospetto crediti

Anche il prospetto dei crediti è personalizzabile indicando il numero del rigo di riferimento, in quanto presente all'interno dei quadri d'impresa.

Relativamente al rigo delle "*Svalutazioni risultanti al termine dell'esercizio precedente*" è cura del programma considerare il saldo di apertura dei conti personalizzati.

Ulteriori dati di possibile personalizzazione

È possibile personalizzare alcuni righi particolari:

- **“Dati di bilancio”**: alcune particolarità per le seguenti voci:
 - **“Immobilizzazioni materiali”**: personalizzare indicando con colonna 1 i conti dei fondi ammortamento beni materiali; senza l'indicazione della colonna, indicare i conti degli immobili e i conti dei fondi perché tale valore deve essere mostrato al netto dei fondi ammortamento (stessa cosa per i beni immateriali).
 - **“Disponibilità liquide”** e **“Debiti verso banche”** indicare: nel rigo **“Disponibilità liquide”** tutti i conti delle disponibilità liquide esclusi i conti delle **“banche”**; nel rigo **“Debiti verso banche”** riportare tutti i conti relativi alle banche. Sarà cura del programma, in fase di trasferimento, trasportare i saldi attivi delle banche nel rigo delle **“Disponibilità liquide”**.
 - **“Altri debiti”** e **“Altri crediti”**: personalizzare i conti di debito e di credito nel rigo **“Altri debiti”**. Sarà cura del programma riportare i saldi attivi in **“Altri crediti”**.
 - **“Patrimonio netto”**: personalizzare i conti del **“Patrimonio netto”**; il risultato d'esercizio dell'anno in corso verrà sommato in automatico dal programma.
- **“Prospetti plusvalenze, sopravvenienze, spese di pubblicità, spese di rappresentanza, spese studi e ricerche, minusvalenze”**: è possibile trasferire i valori contabili anche all'interno dei prospetti previsti in alcuni righi dei quadri d'impresa. All'uopo si possono utilizzare le codifiche che di seguito elenchiamo:
 - codice **“601”** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **“Plusvalenze da rateizzare”**;
 - codice **“602”** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **“Sopravvenienze da rateizzare art. 88/3”**;
 - codice **“607”** che identifica le sopravvenienze rateizzabili art.88/2 (rimborsi assicurativi) che devono confluire nel prospetto **“Sopravvenienze”**.
 - codice **“609”** in tale codice vanno indicati i conti degli interessi passivi e attivi per poter gestire il prospetto del recupero del 10% dell'IRAP pagata nel 2016 sia ai fini del saldo che dell'acconto. Tale codice va personalizzato nell'IRAP.
 - il codice **“610”** va utilizzato per il trasferimento del conto di costo 68/05/420 che deve confluire nel prospetto **“Spesa per perizia di stima”**. Così, ad esempio nella Dichiarazione dei Redditi SC, tale conto confluirà nel prospetto **“Spesa per perizia di stima”** all'interno del rigo RF31, colonna 32, dove è ripreso in aumento tutto l'importo e nel rigo RF55, colonna 30, dove è riportata in diminuzione solo la quota deducibile.
 - codice **“704”** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **“Deduzioni per TFR versato ai fondi pensione al 4%”**.
 - codice **“706”** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **“Deduzioni per TFR versato ai fondi pensione al 6%”**.

In particolare le codifiche per le spese di rappresentanza sono le seguenti:

- codice **“650”** per personalizzare il valore dei **RICAVI** che deve confluire nel prospetto **“Spese di rappresentanza”**;
- codice **“651”** per personalizzare il valore delle **SPESE DI RAPPRESENTANZA** che deve confluire nel prospetto **“Spese di rappresentanza”**;
- codice **“653”** che identifica le spese di rappresentanza solo alberghiere con una deducibilità al 75%, classificate come costi per servizi.
- codice **“652”** che identifica le spese di rappresentanza, considerati gli oneri di gestione (ad esempio gli omaggi superiori ai 50 euro).
- codice **“654”**: non personalizzato nel piano dei conti standard. Identifica gli oneri diversi di gestione deducibili al 75%.
- codice **“655”** che identifica le spese di rappresentanza in deducibili (spese di rappresentanza non inerenti).

Si precisa che, i valori trasferiti all'interno di tali prospetti non tengono conto delle eventuali percentuali di indebitabilità presenti all'interno dei conti e che il numero degli anni trasferiti in

automatico relativamente ai prospetti **“Plusvalenze da rateizzare”**, **“Sopravvenienze da rateizzare”** è sempre di 5. È quindi compito dell'utente intervenire, qualora la rateizzazione avvenga con un numero di anni inferiore a 5, dato che è previsto dalla normativa.

All'interno del quadro riservato all'IRAP, per alcuni righe sono presenti dei **“Prospetti”** in cui sono evidenziati, a seconda dell'origine di provenienza, i valori riportati. Tra questi righe troviamo l'importo derivante dal trasferimento, in cui confluirà la rettifica ricavata dalla percentuale presente nei conti oppure ricavata dal valore del conto personalizzato nella colonna in questione. Troviamo il valore trasferito dal prospetto EC dove confluiranno, in caso di trasferimento di una ditta con doppio binario, le eccedenze degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici. Troviamo inoltre il rigo dove confluiranno le variazioni dei conti che non transitano nel prospetto EC.

- Per esigenze di programmazione sono inoltre presenti tre codici per personalizzare all'interno degli studi gli interessi passivi per la loro deducibilità di modo che confluiscono negli specifici righe. I codici in questione sono:
 - **“696”** per personalizzare negli studi di settore i conti degli interessi passivi (esclusi interessi su leasing beni mobili ed immobili);
 - **“697”** per gli interessi di leasing beni mobili;
 - **“698”** per gli interessi di leasing beni immobili.
- **Nella personalizzazione Irap è previsto il codice “801”** da utilizzare per trasferire l'importo del costo del lavoro. Tale codice trova applicazione per il recupero del 10% dell'IRAP versata.
- Il codice **“802”** va utilizzato per trasferire nel prospetto IRAP tra i costi del personale, ai fini del calcolo del recupero dell'imposta IRPEF/IRAP, alcuni conti che devono essere presi in considerazione solamente nel caso di trasferimento secondo l'art. 5/bis (criterio fiscale del TUIR). Costi che vanno distinti dagli altri costi del personale attualmente personalizzati con il codice **“801”**. Ad esempio, facendo riferimento al *Pdc standard* tali conti sono:
 - **68/05/255** costo per trasferte CO.CO.CO;
 - **72/05/075** trasferte indeducibili;
 - **70/05/050** canoni locazioni per strutture ricettive.
- **Nella personalizzazione standard Irap, quadro IS, è previsto il codice “804”** che va utilizzato per personalizzare e trasferire i costi del personale dell'esercizio in corso e di quello precedente al fine di calcolare le deduzioni IRAP per incremento occupazionale.



ANNOTAZIONI

Per quel che riguarda il trasferimento circa la deduzione per incremento occupazionale, si fa riferimento alla circolare n.7/E/06 in cui si afferma che il costo del personale da considerare è quello classificabile nell'articolo 2425, primo comma, lettera B) numeri 9) e 14) del Codice Civile.

Si è ritenuto quindi opportuno agganciare al codice **“804”** nella personalizzazione **IS** i soli costi del personale classificati alla voce b9 e b14 del Conto Economico.

In fase di trasferimento verrà quindi riportato il saldo dei conti personalizzati con il codice **804** nel rigo **“Costo del personale esercizio attuale”** del prospetto **“Incremento base occupazionale”** attivo nel rigo **IS6** della dichiarazione IRAP.

Inoltre, nel menu **TRA740/TRA750** è presente la scelta **“Calcolo costo del personale esercizio precedente”**, utile per effettuare singolarmente il calcolo del costo del personale dell'anno precedente. La scelta **“Calcolo costo del personale esercizio precedente”** va eseguita in modo autonomo rispetto alla normale esecuzione del trasferimento dell'IRAP, così da trasferire il costo del personale dell'esercizio precedente e rilevare l'incremento tra i due esercizi da considerare.



ATTENZIONE

Si precisa che il costo del personale per l'anno 2015 verrà prelevato da DIRE16 automaticamente dalla conversione dati (CONRED).

Pertanto si consiglia di eseguire la scelta *“Calcolo costo del personale esercizio precedente”* solo nel caso in cui si stia utilizzando la procedura Redditi per la prima volta e i dati per l'anno 2015 sono presenti nella prima nota di MULTI.

- **“Prospetto manutenzioni e riparazioni beni propri”**: il valore delle manutenzioni e riparazioni dei beni propri, da trasferire all'interno del suddetto prospetto, viene prelevato dall'archivio cespiti, leggendo il cespite generato dalla procedura **GMANRIP** eseguita in **MULTI**. Si precisa che il programma **GMANRIP** genera un cespite per il valore dell'eccedenza indeducibile delle *“Manutenzioni e riparazioni da ammortizzare”*. Il programma di trasferimento dati controlla se il dichiarante risulta appartenere alla categoria degli autotrasportatori, poiché in tal caso l'eccedenza deve essere ammortizzata in 3 anni. Dunque, il trasferimento riporterà il valore nell'apposito e relativo prospetto.
- **“Ritenute d'acconto professionisti in semplificata”** (rigo **RE26**): l'importo delle ritenute d'acconto subite, per i professionisti gestiti in contabilità semplificata, viene trasferito purché si personalizzi il suddetto rigo con lo stesso conto che è presente nella Tabella **“Personalizzazione conti”** (**TABE02C**) in **MULTI**, indipendentemente dal fatto che la registrazione contabile sia stata effettuata oppure no, in quanto il programma **MULTI** simula comunque tale importo, rielaborando le fatture incassate.
- **“Costi indeducibili ai fini IRAP”** (solo gestione professionisti): poiché i costi inerenti l'attività esercitata confluiscono automaticamente nel quadro IRAP in quanto prelevati dal quadro RE, personalizzando il codice **“501”** è possibile trasferire, all'interno dell'apposito prospetto dello stesso quadro RE, quei costi che sono indeducibili ai fini IRAP e che debbono essere scomputati dal totale dei costi stessi, per il passaggio all'IRAP.
- Con il codice **“502”** è possibile personalizzare i costi deducibili ai fini IRAP e indeducibili ai fini IRPEF. A tal fine è presente un apposito prospetto all'interno del quadro **RE**.
- Con il codice **“503”** è possibile personalizzare i ricavi non imponibili ai fini IRAP ma imponibile ai fini IRPEF (come ad esempio gli interessi attivi clienti).
- **“Art.85, c.1 Distributori Carburanti”**: nel quadro RF, tra le *“Altre variazioni in diminuzione”* e nel quadro RG, tra gli *“Altri componenti negativi”* è stato previsto il calcolo automatico della deduzione forfetaria commisurata ai ricavi relativi all'attività di vendita carburante.

VE50 V.d.A. Benzinai

Affinché la procedura di contabilità possa trasferire automaticamente l'importo dei ricavi derivanti dalla vendita del carburante nel suddetto campo del quadro **RF** o **RG** di tutti i modelli di Dichiarazione dei Redditi occorre aver compilato e chiuso la dichiarazione IVA di modo che l'importo del volume d'affari **VE50** confluisca all'interno del prospetto IVA dello Studio di settore per poi essere trasferito nel quadro d'impresa. Il trasferimento avviene ovviamente solo nel caso di presenza del codice attività **473000 “Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione”**.

- **“Prospetto dei crediti” 750 RG / RF**:
 - “codice **“401”** per personalizzare il valore che deve confluire nel rigo *“Ritenute d'acconto”*;
 - “codice **“402”** per personalizzare il valore che deve confluire nel rigo *“Crediti d'imposta”*.

- **Personalizzazione dei quadri RE, RF, RG del Mod.750:** nella personalizzazione dei quadri **RE, RF, RG** del Modello 750 è possibile utilizzare il codice **“403”** per trasferire il valore delle **“Imposte pagate all'estero”**. Si ricorda che questo conto non è presente nel PDC Standard e che quindi non viene creato nella personalizzazione standard.

Trasferimento conti in contabilità semplificata e in presenza del quadro parametri dei generi di monopolio

Nel pdc standard i **conti degli aggi dei generi di Monopolio, Ricavi, Costi e Rimanenze** sono personalizzati per confluire nel quadro parametri al rigo **P23** colonna 3 *“Ricavi di cui lettere a) e b) art. 85 del TUIR”*.

Ciò causa un'errata esposizione nel prospetto dei Parametri (che deve eventualmente essere gestita manualmente), nella remota condizione in cui sussistano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- 1) Utilizzo del pdc standard.
- 2) Contabilità semplificata e gestione degli aggi dei generi di monopolio a costi, ricavi e rimanenze e non imputando direttamente l'aggio netto.
- 3) Gestione del prospetto parametri.

In contabilità semplificata il prospetto parametri riporta le voci delle rimanenze iniziali, finali e dei ricavi prelevandole automaticamente dal quadro **RG** d'impresa in cui i valori degli aggi sono indicati negli appositi righi di costi, ricavi e rimanenze, pertanto, tali valori confluiscono erroneamente nel prospetto parametri nei corrispondenti righi e non nel rigo P23 colonna 3 da cui la somma algebrica permette di determinare l'aggio netto.

Tale problema non sussiste in presenza del quadro **F** degli studi di settore e né in caso di gestione della contabilità ordinaria.



NOTA BENE

Nel quadro **RS** è presente il rigo **107** in cui sono riportati i conti dei righi **F01** ed **F08** degli studi di settore.

Trasferimento delle ritenute d'acconto in contabilità semplificata delle ditte rappresentanti.

Per le ditte in contabilità semplificata definite come “**Rappresentante**” viene attivato il trasferimento delle ritenute d'acconto che sono state registrate nel campo “*Ritenuta d'acconto*” del folder “**Ritenute**” in fase di inserimento fatture in **MPRI**. Ovviamente il conto “**Ritenute acconto subite**” presente in **TABE02C** - “*Personalizzazione conti*” dovrà essere opportunamente personalizzato.



IMPORTANTE

Come precedentemente accennato, sono presenti i seguenti codici nella personalizzazione degli studi di settore:

- codice “98” per personalizzare il trasferimento del rigo NS8 “Spese per lavoro dipendente e assimilato” del prospetto degli indicatori economici per le Persone Fisiche.
- codice “99” per personalizzare il trasferimento del rigo NS9 “Spese per lavoro dipendente e assimilato” del prospetto degli indicatori economici per le Società di Persone.



IMPORTANTE

Prospetto delle società non operative (Società di comodo) – Società di Persone.

È possibile effettuare il trasferimento automatico dalla procedura MULTI del prospetto per la determinazione dell'operatività delle società. A tal fine occorre aver eseguito la procedura SOCCOM di MULTI ed aver obbligatoriamente bloccato la situazione gestita della ditta con l'apposita funzione “Blocca” presente a fondo pagina nel programma SOCCOM.



IMPORTANTE

Quadri di impresa (ad Es. Modello SP Rigo RF23) – Prospetto “Spese di rappresentanza”

La Finanziaria 2008 ha modificato il secondo comma dell'art.108 e ciò ha comportato che a partire dal 01/01/2008 le spese di rappresentanza diventano deducibili sulla base di un calcolo fondato su tre diversi scaglioni legati ai ricavi e ai proventi rilevati in contabilità.

Indicando “R” nel campo “*Spese di rappresentanza*” in fase di personalizzazione la procedura utilizzerà i seguenti codici:

- “650” per la determinazione di ricavi che sono base per gli scaglioni
- “651” per le spese di rappresentanza deducibili
- “652” per le spese di rappresentanza, considerati gli oneri di gestione (ad esempio gli omaggi superiori ai 50 euro).
- “653” codice da usare per un di cui delle spese di rappresentanza considerate come spese alberghiere con deducibilità al 75%
- “654” il codice va usato per un eventuale “*di cui*” di spese di rappresentanza considerato come spese alberghiere facenti parte degli oneri di gestione (spese

con deducibilità al 75%).

Qualora si tratti del primo anno di costituzione della ditta (cosiddetto START UP) e non siano presenti ricavi, tali spese di rappresentanza potranno essere dedotte negli anni successivi.

In fase di trasferimento dalla contabilità la procedura verificherà la presenza di detta situazione dalla “Data inizio attività” della ditta e dall’assenza di ricavi inserendo il codice “1” nel campo “Nuova costituzione” del prospetto.

In tal modo il programma porterà in aumento tutta la spesa e rimanderà l’eccedenza negli anni successivi.

In caso di start up nel secondo anno, il codice “2” o “3” (ad esempio in caso di trasformazione avvenute nel 2017) andrà inserito manualmente dall’utente.

In presenza di trasferimento di ditte che lo scorso anno presentavano la condizione di “start up”, sarà la procedura di trasferimento che provvederà a gestire la nuova situazione del 2016 indicando nella testata del prospetto:

- “1” se anche nell’esercizio 2016 non sono stati rilevati ricavi. In questo caso le spese vengono ancora riprese per essere considerate nel prossimo anno.
- “2” se nel 2016 sono stati conseguiti ricavi con la possibilità quindi di dedurre in questa dichiarazione le spese in oggetto.

Attenzione!!!:

Si consiglia di non trasferire dalla procedura di simulazione imposte (MGESRF) di MULTI, il prospetto delle “Spese di rappresentanza” perché in tale prospetto, in MGESRF, queste spese non sono distinte tra costi per servizi, oneri e spese alberghiere deducibili al 75%, così come richiesto dalla procedura Redditi.

Pertanto, sebbene la risultanza del prospetto risulti corretta ai fini della situazione fiscale è opportuno eseguire il trasferimento con impostata l’opzione “R” (da Redditi) e non con “M” (da MGESRF).

Attenzione!!!: le spese di rappresentanza sono deducibili nel periodo di imposta di sostenimento se rispondenti ai requisiti di inerenza e congruità stabiliti dal decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 19 novembre 2008 pubblicato sulla G.U. del 15 gennaio 2009.

Poiché il programma effettua automaticamente il calcolo della parte di tali spese inerenti ma indeducibili, in quanto non congrue per eccedenza rispetto agli scaglioni stabiliti dal decreto citato, l’utente NON dovrà effettuare il giroconto di tale frazione di spese al conto “Spese di rappresentanza indeducibili (68/05/335)”, essendo tale conto riservato alla rilevazione delle spese di rappresentanza indeducibili in quanto non inerenti.



IMPORTANTE

Nelle variazioni in diminuzione dei quadri di impresa, è presente il Prospetto “Deduzioni per TFR versato ai fondi pensione” utile al calcolo dell’ulteriore deduzione del 4% e del 6% per i TFR trasferiti a fondo pensione. In tale prospetto vanno a confluire i valori che sono stati codificati con i codici “704” e “706”.



IMPORTANTE

Contribuenti nuovi minimi

Il quadro LM dei contribuenti minimi (regime imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità) viene prelevato dal programma CONMIN della procedura MULTI dopo che si è provveduto a bloccare il prospetto.

Se nella sezione “*Categorie/Regimi particolari*” dell’Anagrafica ditta – folder “3. Contabilità”, è stata barrata l’opzione “*Regime imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (art.27 DL 98/11)*” e la ditta risulta semplificata verrà trasferito il solo quadro LM. Qualora l’attivazione sia stata effettuata nel 2017 tale flag dovrà essere rimosso manualmente da Multi per consentire il trasferimento della situazione presente nel corso dell’anno 2016.

Ovviamente non sussiste alcun problema nella lettura di tale flag e, pertanto, non andrà rimosso manualmente se il campo “*Categorie particolari*” nell’anagrafica della ditta (ANADITTE) in Multi è stato storicizzato. In questo caso, infatti, è la procedura CONMIN di MULTI che è in grado di determinare la presenza o meno del quadro LM.

Si ricorda che gli ex minimi e le nuove iniziative produttive sono stati sostituiti dal regime dei nuovi forfettari, istituito con la legge 190/2014, quindi questi soggetti dovranno gestire la sezione II del quadro LM sia che si tratti di impresa o di lavoratore autonomo.



IMPORTANTE

Sezione II del nuovo quadro LM

Il regime forfettario istituito con la legge 190/2014, prevede per la categoria degli ex minimi e per le nuove iniziative (Start up) il non versamento e la non applicazione dell’Iva: sulla base di quanto stabilito dalla legge 190/2014 questi soggetti non dovranno gestire né studi di settore né parametri, né presentare la comunicazione polivalente. Inoltre essi possono applicare ai ricavi un coefficiente di redditività differenziato (che varia dal 40% all’86%) a seconda del codice “ATECO”. Dopo aver applicato il coefficiente di redditività andranno sottratti i contributi previdenziali e sulla differenza così ottenuta si applicherà l’imposta sostitutiva del 15%.

In **MULTI**, per tali contribuenti va indicato “**Forfetaria**” nel campo “*Tipo contabilità*” di **ANADITTE** tolta la “*Percentuale di forfetizzazione Iva*” ed inserita la “*Percentuale di redditività*”. Nel caso in cui i coefficienti di redditività siano variati perché sono variati i codici ATECO utilizzati in gestione, l’utente dovrà gestire tale situazione con l’aggancio solitamente usato per le ditte con più attività (es. quater).

Al nuovo regime forfettario è riservata la **sezione II** del quadro **LM**.

Si ricorda a riguardo che l’operazione di trasferimento provvede ad effettuare il travaso dei dati nella suddetta sezione se il quadro **LM** è stato correttamente personalizzato. Nella personalizzazione di **TRA740**, andranno personalizzati i righi da **LM22** a **LM30** e la colonna 4 con l’indicazione dei ricavi registrati.

La procedura legge e raggruppa anche le ditte che sono collegate nella modalità di pluriattività (ovvero che presentano collegamento tipo quater nel programma **ANADITTE**).

La compilazione della dichiarazione per tale regime andrà poi completata indicando nel quadro RS, dal rigo 374 al rigo 381, i componenti negativi di reddito che la procedura di trasferimento provvederà a trasferire dopo aver compilato gli appositi rigi nella personalizzazione del quadro RS e se presenti registrazioni effettuate in prima nota che, non essendo obbligatorie, perché il reddito è determinato in maniera forfettaria, l’utente potrebbe aver registrato solamente i ricavi.

Eseguendo la richiesta di trasferimento del quadro LM da **TRA740** verrà innanzitutto rilevata la presenza della sezione I del quadro LM riservata ai contribuenti minimi (attraverso la lettura del programma CONMIN di MULTI che deve essere bloccato): in un secondo momento viene rilevato se sono presenti contribuenti forfetari ed è compilata la sezione II attraverso la lettura della personalizzazione LM.

Si fa notare che l'eventuale compilazione di una delle due sezioni esclude automaticamente la compilazione dell'altra.



IMPORTANTE

Contribuenti minimi

I soggetti che nei periodi d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2010 o precedenti, hanno cessato di avvalersi del regime dei contribuenti "minimi", previsto dalla legge n.244 del 24 dicembre 2007 ai commi da 96 a 117 dell'articolo 1, devono fare attenzione a fornire alcuni dati contabili, da indicare nei quadri F, G e X, senza tenere conto degli effetti derivanti dal principio di cassa, applicato nei periodi di imposta precedenti e correlato al citato regime.

Ciò significa che, per un contribuente minimo che, ad esempio, aveva acquistato un bene strumentale e che ha cessato di essere contribuente minimo nel 2014, lo studio di settore dovrebbe tenere conto della quota di ammortamento del bene acquistato nel periodo in cui il contribuente si è avvalso del regime dei "minimi" senza tenere conto del criterio di cassa con cui tale costo era stato invece gestito.

In presenza di tale situazione occorrerà gestire lo studio manualmente in quanto non gestito dalla procedura.



ATTENZIONE

Rigo RF55 "Altre variazioni in diminuzione"

Tra le altre variazioni in diminuzione nel rigo RF55, al codice "38" è trasferito il 20% dell'imposta municipale propria (IMU), relativa agli immobili strumentali (come ad esempio capannoni), versata nel periodo d'imposta oggetto della dichiarazione 2017 (art. 1, commi 715 e 716, della legge 27 dicembre 2013), prelevandola dal conto 84/05/011 "*Imu parzialmente deducibile immobili strumentali (pagata nell'esercizio)*".



IMPORTANTE

Dichiarazione Redditi - Quadri di impresa – Prospetto delle "Sopravvenienze art. 88/2"

Si ribadisce che per identificare la rateizzazione delle sopravvenienze art. 88/2 separate dalle plusvalenze del 2016 è necessario creare il codice "607".



NOTA BENE

Studi di settore ex quadro M dell'annotazione separata

Pur non esistendo più la gestione del quadro M dell'Annotazione separata, è però ancora richiesta la suddivisione dei ricavi negli studi di settore quando si è in presenza di multiattività (non è invece più richiesta la distinzione dei ricavi per i multipunto).

Rimane pertanto invariata l'esecuzione del trasferimento Multiattività in modalità separata dagli altri quadri d'impresa/studi di settore/parametri, ma i valori confluiranno in un'apposita sezione degli studi di settore e non più nel quadro M.

Si precisa che al momento il trasferimento della presente sezione non è ancora attivo, ma verrà abilitato con una delle prossime versioni della procedura Redditi.



NOTA BENE

Manutenzioni e riparazioni del quadro RE – rigo RE10

A partire dal 2007 le spese di manutenzione, ammodernamento e ristrutturazione dei beni immobili dei professionisti devono essere dedotte secondo la regola della deducibilità in quote costanti. La procedura GMANRIP consente, come in tutti gli altri casi di manutenzioni e riparazioni, la creazione di un cespite specifico così che possa confluire negli appositi prospetti dei quadri redditi.

Tale prospetto con una deducibilità in 5 quote costanti è presente nel quadro RE dei professionisti, rigo RE10.



ATTENZIONE

Fringe benefit

Il trasferimento dell'automezzo dato in uso al dipendente (*Fringe benefit*) è affidato alla percentuale di deducibilità al 70% presente nei conti dei costi auto e nell'ammortamento che scaturisce dalla gestione del cespite nel programma **CESP1**.

Non è pertanto necessario predisporre un apposito prospetto del *fringe benefit* nel cespite ma è sufficiente creare il cespite inserendo “S” nel campo “Deducibilità parziale” ed il codice deducibilità “12”, specifico per il *fringe benefit*. In questo modo il programma calcolerà la giusta deducibilità nei vari quadri di impresa e nel quadro IRAP.

Si ricorda che il prospetto del *Fringe benefit* va compilato solamente in presenza di fringe benefit dell'amministratore. In questo caso il trasferimento e la relativa *spalmatura* dei costi nei diversi righi del quadro d'impresa non sarà effettuato automaticamente ma vi si dovrà provvedere manualmente.

In presenza di *fringe benefit* dell'amministratore, in fase di trasferimento, la procedura ne darà segnalazione.

Trasferimento quadri

In fase di trasferimento occorre selezionare il quadro interessato, scegliendo tra RE, RF, RG, LM, Multiattività e quadro IRAP ovvero **IP, IQ**.

Una volta eseguita la selezione occorre inserire le seguenti informazioni:

Data di bilancio:

questa data è importante per determinare il periodo contabile che deve essere trasferito, che potrebbe essere un periodo d'esercizio normale oppure quello di una ditta trasformata o ancora quello di una ditta con esercizio infrannuale. Si ricorda che, se la ditta ha subito una trasformazione in corso d'anno, in fase di trasferimento dati, sulla base della data indicata, la procedura è in grado di individuare se il periodo oggetto di trasferimento è quello antecedente alla trasformazione oppure quello post trasformazione. Gli utenti della procedura **MULTI** sono a conoscenza del fatto che i due periodi di bilancio vengono contraddistinti dalle date inserite nella Tabella "**Gestione esercizi**" in **ANADITTE**. Pertanto, in caso di trasformazione, se il trasferimento dati viene eseguito per la ditta "**trasformante**" si dovrà indicare il giorno precedente la data di trasformazione inserito nella ditta, altrimenti, se il trasferimento è relativo alla ditta "**trasformata**", si dovrà indicare la data di chiusura bilancio, sempre desumibile dalla gestione archivio ditte.

Tipo trasferimento:

è possibile scegliere tra un trasferimento "**Consolidato**" oppure "**In tempo reale**".

Nel primo caso, cioè "**Consolidato**", i saldi contabili vengono prelevati dai progressivi dei conti memorizzati nell'esercizio corrispondente alla data di bilancio indicata.

Nel secondo caso, cioè "**In tempo reale**", i saldi contabili vengono prelevati dai progressivi dei conti, se è già stato eseguito l'aggiornamento contabile e dai movimenti contabili per la parte dell'esercizio non ancora consolidata; se si gestisce invece l'aggiornamento in tempo reale, il trasferimento avviene leggendo i movimenti contabili. Sempre relativamente al trasferimento dati "**In tempo reale**", nel caso in cui siano state inserite in prima nota rettifiche di bilancio con le causali da "**831**" a "**899**", qualora al momento del trasferimento dati in dichiarazione non siano ancora state aggiornate, provvederà comunque il programma ad includerle nei saldi contabili da trasferire.

Genera stampa:

indicando "**S**", il programma di trasferimento stampa, una volta conclusa l'operazione di passaggio dei dati, un prospetto con il dettaglio del trasferimento eseguito, in cui sono evidenziati, per ciascun rigo del quadro trasferito, il o i conti ad esso correlati, il saldo iniziale e finale di ciascun conto, l'eventuale percentuale di indeducibilità/non imponibilità sia per il reddito che per l'IRAP e per finire l'importo trasferito.

In fondo alla stampa, qualora la ditta gestisca il doppio binario cespiti, viene riportato il dettaglio del calcolo del prospetto EC, delle eventuali variazioni in aumento e in diminuzione che riguardano i beni strumentali.

indicando "**D**" viene stampato, oltre alle informazioni sopra descritte, il **Dettaglio Cespiti**, sempre in presenza di doppio binario.

Da codice a codice:

indicare i codici dichiaranti da trasferire. A seguire sono visualizzate tutte le anagrafiche relative ai codici indicati nell'intervallo, con la relativa ragione sociale ed eventualmente anche il codice contabile, se a sua volta presente nei dati anagrafici ed inoltre il tipo di contabilità (ordinaria o semplificata). A fondo pagina è presente la funzione **"Varia"** che consente la digitazione libera dei codici. Con il tasto funzione **"F6=Annulla"** si può annullare un singolo nominativo dall'elenco richiesto mentre con la funzione di ricerca è possibile ricercare i dichiaranti.

Una volta confermati i dati impostati, ha inizio l'operazione di travaso dati, visibile all'utente. Il programma, in fase di travaso, controlla anche la coerenza tra il tipo di quadro da trasferire e la natura dei dichiaranti selezionati.

Ad esempio, se si seleziona un dichiarante professionista nella richiesta di travaso per il quadro **RF** è ovvio che ciò venga segnalato o ancora se si seleziona un dichiarante che ha contabilità ordinaria nella richiesta di travaso dati per il quadro **RG**, anche in questo caso è ovvio che il trasferimento venga inibito oppure, se viene richiesto il travaso dati per un dichiarante in cui non è stato indicato il codice contabile, viene segnalata l'impossibilità del trasferimento per detta causa.

Spese di rappresentanza:

indicando **"M"** (scelta sconsigliata. **Si veda – IMPORTANTE – Quadri di impresa (Es. Dichiarazione dei Redditi SC Rigo RF23) – Prospetto "Spese di rappresentanza"**) la procedura preleverà i dati da **MGESRF**, mentre indicando **R** (scelta consigliata) li preleverà dalla **"Personalizzazione"** dei Redditi.

Dettagliamo alcune particolarità proprie dell'operazione di trasferimento dati.



NOTA BENE

Il trasferimento IRAP provvede a determinare in maniera automatica, tramite la lettura dei codici **"609 - Interessi passivi al netto degli interessi attivi"**, **"801 - Costi del personale"** e **"802 - Costi del personale"** la presenza per l'anno 2016 di costi del personale e/o interessi passivi per procedere al calcolo del 10% del rimborso dell'IRAP versata a saldo e acconto nel 2016 nonché la deduzione IRAP dei costi del personale.

Dettagliamo alcune particolarità proprie dell'operazione di trasferimento dati.



NOTA BENE

Il trasferimento IRAP provvede a determinare in maniera automatica, tramite la lettura dei codici **"609 - Interessi passivi al netto degli interessi attivi"**, **"801 - Costi del personale"** e **"802 - Costi del personale"** la presenza per l'anno 2016 di costi del personale e/o interessi passivi per procedere al calcolo del 10% del rimborso dell'IRAP versata a saldo e acconto nel 2016 nonché la deduzione IRAP dei costi del personale.

Trasferimento Quadro RE – DICHIARAZIONE REDDITI PERSONE FISICHE

Selezionando tale scelta si effettua il trasferimento dei dati per i contribuenti qualificati come **"Professionisti"**. Nella procedura **MULTI** sono considerate tali le anagrafiche in cui è indicato **"S"** o **"X"** in **ANADITTE**, nella sezione **"Dati relativi all'attività"** (folder **"3 Contabilità"** e va barrata l'apposita scelta), in corrispondenza del campo **"Professionista"**. Tutti i conti movimentati nelle contabilità professioniste in regime ordinario vengono prelevati nella procedura Redditi al netto dell'eventuale percentuale di indetraibilità ai fini del reddito, purché indicata nei conti stessi. Solamente i righi RE15, RE16, RE17 rispettivamente **"Spese per prestazioni alberghiere"**, **"Spese di Rappresentanza"** e **"Spese di partecipazioni a convegni"** non tengono conto di questa percentuale e vengono trasferiti per intero. È poi il programma di gestione quadri che determina il 75% di deducibilità e la capienza (così come stabilito dalla normativa) per la deducibilità stessa di tali costi nel quadro. Nei Professionisti in regime di contabilità semplificata si tiene invece conto di tale percentuale solo se il flag presente nella procedura **MULTI** in **TABE97** - Tabella **"Personalizzazione generale procedura"**, folder **MSITS**, nel campo **"Utilizzo la % di indetraibilità piano dei conti?"**, è impostato a **"S"**.

Trasferimento quadro RF/RS – DICHIARAZIONE REDDITI PERSONE FISICHE– DICHIARAZIONE REDDITI SOCIETÀ DI PERSONE (Parametri e Studi di settore)

Selezionando tale scelta si effettua il trasferimento dei dati per i contribuenti qualificati come **"Imprenditori"** in regime di Contabilità Ordinaria. Nella procedura **MULTI** sono considerate tali le anagrafiche in cui è indicato **"G"** in **ANADITTE**, nella sezione **"Dati relativi all'attività"** in corrispondenza del campo **"Tipo contabilità"** (folder **"3. Contabilità"** e va barrato il corrispondente tipo di contabilità). Per quanto riguarda il quadro RF, nei righi inerenti alle variazioni in aumento e in diminuzione, il programma tiene conto della percentuale di indetraibilità dei costi e/o della percentuale di non imponibilità dei ricavi ai fini del reddito, purché queste siano state indicate negli appositi conti nei relativi campi del piano dei conti.



Esempio:

se personalizziamo un rigo delle variazioni in aumento con un conto in cui è stata indicata una percentuale di indetraibilità pari al 20% ed il suo saldo contabile è pari a 516,46 euro, in tale rigo verrebbe comunque trasferito 103,29. Se invece non fosse indicata alcuna percentuale verrebbe trasferito l'importo totale, ovvero 516,46. Precisiamo che, tale automatismo è presente solo nei righi delle variazioni in aumento e in diminuzione e non nei Prospetti di bilancio o nelle restanti sezioni del suddetto quadro. Ai fini invece della compilazione del modello dei Parametri o degli Studi di settore, ritornando al nostro esempio avremo, rispettivamente, il riporto di euro 413,16 se è presente la % di indetraibilità o di euro 516,46 se non presente la suddetta percentuale.

Trasferimento quadro RG – DICHIARAZIONE REDDITI PERSONE FISICHE - DICHIARAZIONE REDDITI SOCIETÀ DI PERSONE (Parametri e Studi di settore)

Selezionando tale scelta, si effettua il trasferimento dei dati per i contribuenti qualificati come **"Imprenditori"** in regime di contabilità Semplificata.

Nella procedura **MULTI** sono considerate tali le anagrafiche in cui è indicato **"S"** o **"F"** in Gestione archivio Ditte, nella sezione **"Dati relativi all'attività"** in corrispondenza del campo **"Tipo contabilità"**. (folder **"3. Contabilità"** e va barrato il campo corrispondente al tipo di contabilità).

Anche in questo caso, come per i Professionisti in contabilità semplificata, si tiene conto, in fase di trasferimento dati, della **"Percentuale di indeducibilità/non imponibilità"** ai fini del reddito purché il flag presente nella procedura **MULTI** nella Tabella **"Personalizzazione generale procedura"** (**TABE97**), folder **MSITS**, nel campo **"Utilizzo % indetraibilità piano dei conti"**, sia impostato a **"S"** e purché la suddetta percentuale sia stata inserita nei conti poi correlati ai corrispondenti righi delle variazioni in aumento e in diminuzione.

In caso contrario l'importo del conto in oggetto verrà trasferito per intero.

Si ricorda ancora che, tale flag non ha alcuna rilevanza per i dichiaranti in contabilità ordinaria in quanto, in tale regime contabile, la percentuale in oggetto è considerata indipendentemente dal flag impostato in personalizzazione, sia per le variazioni in aumento che in diminuzione e sia per i Parametri che per gli Studi di settore.

Trasferimento dati ditte in contabilità separata

Il trasferimento dati delle ditte in contabilità separata avviene trasferendo i dati cumulativi nel quadro dell'attività principale e generando anche un unico quadro ai fini dei parametri o studi di settore.

In caso di ditte quater che debbono compilare quadri di reddito diversi (ad esempio l'attività principale è quella del professionista mentre secondaria è quella dell'impresa) è possibile far confluire i dati negli appositi quadri in maniera distinta purché i trasferimenti vengano eseguiti separatamente per ciascun quadro d'impresa. Tale gestione è possibile se le contabilità sono state gestite con movimenti contabili separati (ovvero avendo impostato il flag nella colonna "Movimenti su ditta principale" – folder "6 – Gestione (Pagina 1)" di **ANADITTE** in **MULTI**).

Il trasferimento dati agli Studi di settore può essere eseguito in modalità separata per ciascuna attività solo nel caso in cui si trasferisca con la modalità della Multiattività (rilasciata con una delle prossime versioni).



NOTA BENE

Storicizzazione dei dati della ditta

Trasferimento dalla contabilità in presenza di storicizzazioni che riguardano aspetti contabili nell'anagrafica ditta di Multi (sull'argomento si rinvia alle note MULTI vers. 2012.0.2 rilasciate in data 28/02/2012).

Nella procedura **Multi** è possibile eseguire la storicizzazione delle modifiche effettuate nell'anagrafica ditta che possono riguardare, ad esempio, il cambiamento del tipo contabilità (da semplificata ad ordinaria, il cambiamento da contribuente minimo a regime semplificato oppure il cambio ad inizio anno del piano dei conti utilizzato o, ancora, il cambio del regime IRAP).

È facile immaginare come questa modifica possa influenzare il trasferimento da **MULTI**, in quanto consente alla procedura di scrivere i valori con il giusto piano dei conti utilizzato nel 2016, oppure nel giusto quadro d'impresa a seconda del regime presente nel 2016, senza più il bisogno di dover modificare questi campi prima del trasferimento così da riportare l'anagrafica della ditta nella condizione contabile presente lo scorso anno.

Pertanto in presenza di modifiche intervenute a gennaio 2017 la procedura di trasferimento non ne terrà conto considerando solo la situazione presente nell'anno 2016.

Si noti che nel caso di storicizzazione di contribuenti minimi che devono trasferire il quadro LM, la procedura controllerà sempre la presenza o meno del record nel programma **CONMIN** con data 2016.

Gestione modello IRAP

Selezionando il quadro **IQ/IP** dalla “**Gestione quadri**” è possibile gestire la dichiarazione **IRAP**, che va utilizzata per la dichiarazione dell'imposta regionale sulle attività produttive sia per le persone fisiche, sia per le società di persone, di capitali e gli enti non commerciali.

In alcuni righi del prospetto **IRAP** sono riportati in automatico alcuni dati dei quadri d'impresa.

Il trasferimento automatico, in particolare, riguarda i dati dei prospetti pluriennali e l'adeguamento agli studi di settore.

Si precisa che tali dati sono solo trasferiti all'interno del modello **IRAP** e che la gestione dei prospetti è attiva solamente all'interno dei quadri d'impresa.

Nei suddetti righi, è presente la funzione “**Gestione F4**” che permette di accedere al prospetto.

Di seguito forniamo l'elenco dei righi dei quadri d'impresa sono trasferiti automaticamente nel **Prospetto IRAP**.

DICHIARAZIONE REDDITI PF - Collegamento tra quadro IRAP e quadri RF, RG (per coloro che adottano il metodo FISCALE per determinare l'IRAP)	
IQ03	RF8 (1/5 sopravvenienze)
	RG7 (1/5 sopravvenienze)
IQ06	RF43 colonna 3 (1/5 spese pluriennali)
	RG22 cod. 7 (1/5 spese pluriennali)
	RF55 cod. 6 (1/5 manutenzioni)
	RG22 colonna 13 (1/5 manutenzioni)
IQ06 (solo quota deducibile 2016)	RG22 colonna 8 (spese di rappresentanza)
	RF43 colonna 2 (spese di rappresentanza)
- IQ06	RF24 (Eccedenza manutenzioni anno attuale)
IQ04 col 1 se il risultato è positivo IQ10 col.1 se il risultato è negativo	Quote residue prospetti dei rigi RG7, RG22 (cod. 7) e RG22 (cod. 13) e Spese di rappresentanza “Start up” (cod. 1) (rigo RG22 cod 8) (Riporto esercizi successivi compilato).
	Quote residue prospetti dei rigi RF8 (ricavi), RF23 e RF24 (costi); Spese rappresentanza “Start up” (cod. 1) RF23(Riporto esercizi successivi compilato).

DICHIARAZIONE REDDITI SP - Collegamento tra quadro IRAP E QUADRI RF/RG (per coloro che adottano il metodo FISCALE per determinare l'IRAP)	
IP03	RF8 (1/5 sopravvenienze)
	RF35
	RG7 (1/5 sopravvenienze)
IP06	RF23 colonna 3
	RF43 colonna 3 (1/5 spese pluriennali)
	RF24
	RF55 cod. 6 (1/5 manutenzioni)
	RG22 cod.13 (1/5 manutenzioni)
	RG22 cod. 7 (1/5 spese pluriennali)
	RG22 colonna 99 (Quota spese perizia rivalutazione partecipazioni)
	RF55 cod. 30 (Quota spese perizia rivalutazione partecipazioni)

IP06 (solo quota deducibile 2016)	RG22 cod. 8 (spese di rappresentanza)
	RF43 colonna 2 (spese di rappresentanza)
- IP06	RF24 (Eccedenza manutenzioni anno attuale)

Il modello **IRAP2017** è suddiviso in diversi quadri: i quadri **IQ, IP, IC, IE, IK**, sono utilizzati rispettivamente dalle Persone Fisiche, dalle Società di Persone, dalle Società di capitali, dagli Enti non Commerciali e dalle Amministrazioni ed Enti Pubblici per determinare il valore della produzione.



NOTA BENE

Per una descrizione dettagliata di tutti i quadri del modello IRAP (**IQ, IP, IC, IE, IK, IR, IS**) si rimanda alle note Redditi, versione di release **2017.0.0**.

Trasferimento quadro IRAP dalla contabilità MULTI

Il trasferimento quadro IRAP dalla procedura **MULTI** va anch'esso eseguito all'interno di **TRA740, TRA750**, scegliendo rispettivamente la funzione "**Trasferimento quadro IQ/IP IRAP**" per **PF** e **SP**.

Selezionare pertanto la scelta "**1**", ovvero "**Personalizzazione quadri**" e richiamare il quadro **IQ/IP** (e **IS** per personalizzare i prospetti comuni) ed il piano dei conti utilizzato nella procedura **MULTI**. La logica di inserimento della correlazione è uguale a quella precedentemente illustrata trattando della personalizzazione quadri; pertanto, anche per il quadro "**IRAP**" occorre indicare il numero della riga del prospetto, se presente è obbligatorio anche il numero che identifica la colonna e, a seguire, l'elenco dei conti che dovranno confluire in ciascuna riga.

È possibile trasferire tutte le sezioni del quadro IRAP inerenti alle differenti attività produttive: imprese industriali e commerciali, imprese forfetarie, produttori agricoli, esercenti arti e professioni ed esercenti arti e professioni in regime forfetario IRPEF pertanto, l'utente dovrà provvedere a personalizzare tutte le sezioni utilizzate; sarà cura del programma, in fase di trasferimento, compilare solo la sezione interessata, in relazione alla tipologia della ditta indicata nella procedura **MULTI**.

Nella sezione "**Ripartizione della base imponibile e dell'imposta**" è consentito personalizzare il rigo delle "**Retribuzioni**" che nel prospetto è suddiviso in tre colonne:

- Estero
- Paghe Italia (per l'importo delle retribuzioni)
- Altro Italia (per gli ulteriori compensi)

Personalizzando il rigo con l'indicazione delle tre colonne verranno trasferiti i dati dalla contabilità. Se viene gestita anche la procedura **PAGHE** l'importo delle retribuzioni verrà trasferito direttamente da tale procedura, con priorità rispetto alla contabilità.

Prelevi delle personalizzazioni da Bilancio Cee o da altri quadri IRAP.

In fase di personalizzazione, onde evitare di dover correlare uno ad uno i vari righi del quadro, è possibile prelevare la personalizzazione da Bilancio Cee oppure da altri quadri IRAP già personalizzati o in dichiarazione dei Redditi Società di persone o in dichiarazione dei Redditi Società di capitali.

- **Prelievo da Bilancio Cee:**

si attinge dalla correlazione inserita con il programma **TABCORR** all'interno della procedura **MULTI**. Verranno pertanto trasferiti i conti agganciati alla voce del Riclassificato IV Dir. Cee corrispondente alla voce del prospetto IRAP (ad esempio il rigo **IC1** inerente a "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*") corrisponde alla voce del riclassificato Cee analitico: EA0001). Se quindi il prelievo conti viene effettuato da Bilancio Cee, dopo avere indicato il quadro ed il piano dei conti utilizzato, occorre selezionare la funzione "**Prelievo**" che appare a fondo video e la scelta "**1 – Da Bilancio CEE**" che farà apparire la richiesta del codice di riclassificazione utilizzato in **MULTI**. Per attivare il trasferimento sarà sufficiente confermare la scelta.

- **Prelievo da un prospetto IRAP già esistente:**

occorre sempre selezionare la funzione "**Prelievo**" con in più l'indicazione da quale Modulo di dichiarazione o **740** o **750** tale prospetto deve essere prelevato.

Una volta ultimata la personalizzazione si può procedere al trasferimento del quadro "**IRAP**" attenendosi alle istruzioni precedentemente descritte per gli altri quadri.

Caratteristiche del trasferimento

Innanzitutto, in relazione alla tipologia della ditta codificata nella procedura **MULTI**, il programma compilerà automaticamente l'apposita sezione. Ad esempio, nel Modello IRAP di Persone fisiche, per una ditta in contabilità ordinaria che svolge una normale attività commerciale, verrà compilata solo la **sezione I** del quadro **IQ** mentre, per una ditta sempre con contabilità ordinaria, ma che svolge attività professionale, verrà trasferita solo la **sezione V** riservata agli esercenti arti e professioni; per una ditta forfetaria verrà trasferita solo la **sezione III** e via dicendo.

Nel caso in cui la tipologia della ditta non sia sufficiente a determinare la sezione da trasferire, come per il **760** dove le sezioni richiedono la distinzione tra imprese commerciali-industriali, banche o assicurazioni, pertanto non determinabili dall'anagrafica **MULTI**, l'utente, nel momento in cui entrerà a gestire il quadro **IRAP (IQ/IP)**, si troverà a dover scegliere la sezione da compilare, dopodiché il programma provvederà a trasferire automaticamente i dati.

Un'altra particolarità riguarda, nel modello Persone Fisiche, i rigi **IQ50** "*Compensi derivanti dall'attività professionale ed artistica*" e **IQ51** "*Costi inerenti all'attività esercitata*" della sezione "**Esercenti arti e professioni**" che non debbono essere personalizzati, in quanto trasferiti direttamente dal quadro di reddito **RE**.

Più precisamente:

- il rigo **IQ50** è prelevato dai rigi **RE2 (colonne 1 e 2) + RE3 + RE4 + RE5 (colonna 3)**
- il rigo **IQ51** è prelevato dai rigi **RE7 + RE8 + RE9 + RE10 + RE12 + RE14 + RE15 (colonna 3) + RE16 (colonna 3) + RE17 (colonna 3) + RE18 (colonna 4) + RE19 (colonna 4)** ed è diminuito dei costi indeducibili ai fini IRAP.

I rigi **IP56** "*Compensi derivanti dall'attività professionale ed artistica*" e **IP57** "*Costi inerenti all'attività esercitata*" della sezione "**Esercenti arti e professioni**" del modello **750** non debbono essere personalizzati, in quanto trasferiti direttamente dal quadro di reddito **RE**.

Particolarità di trasferimento nel metodo di compilazione fiscale art. 5/bis

Nel quadro **IQ** "**Persone fisiche**" e **IP** "**Società di persone**" (stiamo parlando del metodo di compilazione fiscale art. 5/bis), per la **sezione I**, il trasferimento dati IRAP è condizionato dal flag "*Considero la % di ind./non impon. IRAP*" presente nel folder "**Flag Trasferimento**" delle Tabelle "**Personalizzazione procedura**" **PERSPRO4** e **PERSPRO5**.

Per le contabilità semplificate il trasferimento è condizionato dalla "*% di indetraibilità ai fini del Reddito*", presente nel piano dei conti in **MULTI**, solo se è attivato il flag "*Utilizzo percentuale di indetraibilità in semplificata*" presente nel folder **MSITS** della Tabella "**Personalizzazione generale procedura**" (**TABE97**) di **MULTI**.



ATTENZIONE

Nel quadro IS è presente il flag “No trasferimento” che se barrato fa sì che la riesecuzione dell’operazione di trasferimento non modifichi alcuno dei valori già inseriti in precedenza nel quadro IS, mentre ritrasferirà tutti gli altri dati.



NOTA BENE

Nella sezione XI del quadro IS è presente un quadro in cui sono indicate diverse deduzioni particolari e detrazioni IRAP specifiche per regione.

Il trasferimento automatico dalla procedura PAGHE di tali dati alla sezione XI del quadro IS avviene digitando il comando STIRAP (per generare i files, denominati **PSIRAP** e **PSIRAP2**) purchè sia stato indicato nell’azienda **PAGHE** il codice **MULTI**.

Sarà il programma che in base al comune presente in anagrafica definirà la regione di spettanza delle deduzioni/detrazioni del contribuente, riportando nel quadro IS tali dati in automatico.

Le regioni interessate sono il Piemonte, Trento, Toscana, Bolzano, Umbria, Marche e Valle d’Aosta.

Sintetizziamo questa regola del trasferimento:

PERSPRO4 – “Tabella personalizzazione procedura 740”- “Considero la % di ind/non imp. IRAP”?

- Se il flag è posto ad “S”

Tipo contabilità	Colonna 1 valori contabili	Variazioni extracontabili – Var. in dimin.	Considera la % ai fini del reddito
Ordinaria	Valore di bilancio intero	Elaborazione automatica calcolando la % di ind/non imp. ai fini IRAP sul valore del conto.	Non è considerata
Semplificata	Valore al netto della % di indeduc./non impon. ai fini IRAP	<u>Non viene ricalcolato nulla in automatico</u>	Non è considerata

Questa scelta è consigliata a chi ha inserito, negli appositi conti del Piano dei conti, la percentuale di indeducibilità/non imponibilità ai fini IRAP.

- Se il flag è posto ad “N”

Tipo contabilità	Colonna 1 valori contabili	Variazioni extracontabili – Var. in dimin.	Considera la % ai fini del reddito
Ordinaria	Valore di bilancio intero	Non viene ricalcolato nulla in automatico	Non viene mai considerata
Semplificata	Valore di bilancio intero, eventualmente diminuito della % ind. ai fini del reddito (se previsto in TABE97 di	<u>Non è ricalcolato nulla in automatico</u>	Viene considerata nel trasferimento del valore a colonna 1 la % di indeduc. ai fini del reddito se presente nei conti e se previsto in TABE97

	MULTI)		di MULTI.
--	--------	--	-----------

Questa scelta è consigliata a chi non ha inserito, negli appositi conti del Piano dei conti, la “*Percentuale di ind./non imponibilità ai fini IRAP*”.

In questo caso se vi sono variazioni in diminuzione, occorre personalizzarle.



NOTA BENE

Ovviamente, nel trasferimento Irap secondo il metodo civilistico art. 5, la procedura non terrà mai conto delle percentuali di indetraibilità/non imponibilità presenti nel piano dei conti.



NOTA BENE

Per una corretta personalizzazione della variazione in diminuzione o in aumento, secondo l'art. 5/bis metodo fiscale, il quadro IRAP (IQ, IP) va personalizzato con questa modalità:

- **N. rigo e N. colonna** indicando i conti con il segno + se la variazione è in aumento e con il segno – se la variazione è in diminuzione.



Esempio:

Personalizziamo indicando il rigo 8 e la colonna 2 (sempre il secondo campo del prospetto interno al rigo) per specificare la variazione in diminuzione o in aumento del valore contabile del rigo 8.

Trasferimento dati dalla procedura PAGHE

Gli utenti che gestiscono la procedura **PAGHE** possono prelevare automaticamente i valori relativi alle deduzioni (INAIL, apprendisti e disabili, contratto di formazione, ricerca e sviluppo) alle deduzioni per lavoro dipendente e all'ammontare delle retribuzioni, e i costi sostenuti per persona e addetto a ricerca e sviluppo. Per trasferire tali dati è necessario eseguire dalla procedura **PAGHE** il comando **STIRAP**, scelta 1 e 2 (per generare i files, denominati **PSIRAP** e **PSIRAP2** con i dati delle paghe) e successivamente il comando di trasferimento dati **TRA760**. Si ricorda che tale collegamento è attivo solo se è stato indicato l'indirizzario archivi della procedura **PAGHE (CED)** nella **Tabella “Indirizzari” – TABIND** e se è stato inserito in **PAGHE**, il “Codice Multi” all'interno della ditta.

Il file PSIRAP2 contiene i prospetti di calcolo delle deduzioni IRAP per il saldo, spettanti a ciascun dipendente.

Il programma di trasferimento provvederà ad inserire negli appositi righi del quadro IRAP le deduzioni spettanti, sia quelle della normativa ante 2008 che post 2008 con le deduzioni forfetarie e contributive e le eventuali eccedenze.

I calcoli per l'attribuzione delle deduzioni sono evidenziati nell'apposito tabulato generato da STIRAP.



IMPORTANTE

STIRAP: DEDUZIONI PER GLI INCREMENTI OCCUPAZIONALI

Per le aziende è possibile l'applicazione delle deduzioni per gli incrementi occupazionali relative a dipendenti assunti a tempo indeterminato. I prospetti per la determinazione e calcolo di dette deduzioni possono essere prelevati dalla procedura PAGHE eseguendo l'apposita scelta da STIRAP – scelta 1.

Tale procedura provvede a generare l'elenco dei dipendenti neo assunti e a determinare il costo dipendente nel file DEDIRAP che verrà poi letto dalla procedura di trasferimento. I valori confluiranno nel prospetto presente nel rigo IS6 “*Deduzione per incremento occupazionale*”. Nel prospetto “Incremento base occupazionale” verrà trasferito l'elenco dei dipendenti assunti con i rispettivi costi del personale e deduzioni teoriche del dipendente.

La procedura DIREDD per determinare il costo del personale legge il file prelevato da PAGHE, costo evidenziato nel tabulato deduzioni per incremento occupazionale e deduzioni IRAP riepilogativo riportando nel dettaglio dipendente solo la “*Deduzione spettante*”, non indicando nulla nel campo “*Costo salariale*” e barrando il flag “*Non considerare costo salariale =0*”.

DETTAGLIO DIPENDENTE				
Codice Fiscale	BNCMRA78S151608A			
Cognome	BIANCHI			
Nome	MARIO			
Data Assunzione	01/03/2015 Giorni 306			
Data Licenziamento				
Costo Salariale	Ded. Spettante			
Deduzione teorica Spettante	12.000,00 12.000,00			
Non considerare costo salariale = 0	<input checked="" type="checkbox"/> <			
Deduzione effettiva nell'esercizio di assunzione	12.000,00			
Deduzione effettiva ragguagliata ad anno	14.313,73			
Deduzione effettiva nell'esercizio				
2014	2015	2016	2017	2018
	12000	14.313,73	14.313,73	
<input checked="" type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi
<input type="button" value="Conferma"/> <input type="button" value="Varia"/> <input type="button" value="Annulla"/> <input type="button" value="Uscita"/>				

Il costo del personale per l'anno attuale viene messo a confronto con quello dell'anno precedente che è prelevato automaticamente dal prospetto dell'anno precedente attraverso la conversione dati (CONRED).

Si precisa che il valore del 2016 è trasferito in automatico dalla lettura dei conti inseriti nel codice “804” della personalizzazione IRAP. Per quello che riguarda i costi dell'anno precedente questi sono prelevati in fase di conversione (CONRED) dei redditi da DIREDD16.

Nel caso in cui si stia utilizzando la procedura Redditi per la prima volta e si utilizza

l'applicativo MULTI per la gestione della contabilità, se presenti i dati per il 2015, è possibile trasferire i suddetti costi del personale utilizzando la scelta "Calcolo costi del personale esercizio precedente" da TRA740/750.

Si ricorda inoltre, che, per quanto riguarda le deduzioni per incremento occupazionale, il 2016 è il secondo anno di applicazione di tali deduzioni, quindi la procedura di trasferimento provvederà ad integrare ai dipendenti assunti nel 2015 quelli assunti nel 2016. Dipendenti che saranno gestiti all'interno del prospetto presente nel rigo IS6 utilizzando il nuovo calcolo delle deduzioni per l'anno 2016.



NOTA BENE

In corrispondenza del rigo IS2, colonna 2, è presente il campo, "*di cui soggetti al de minimis*", per identificare una particolare deduzione relativa al cuneo fiscale per i lavoratori di sesso femminile nonché per quelli di età inferiore ai 35 anni residenti in aree svantaggiate. Tale trasferimento avverrà automaticamente dalla procedura **PAGHE**.